

dall'*Auxilium*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ATTIVITÀ LUGLIO/DICEMBRE 2014
SEMESTRALE • GENNAIO 2015



**SIATE OVUNQUE
TESTIMONIANZA PROFETICA
E PRESENZA EDUCATIVA
MEDIANTE UN'ACCOGLIENZA
INCONDIZIONATA
DEI GIOVANI...**

Papa Francesco

**PER RIPRENDERE, CON SPERANZA, IL CAMMINO
EDITORIALE A PAGINA 4**

**PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM**

GENDER
confronto
tra umanesimi

Corso Interdisciplinare 2014-2015



Periodico semestrale
della Pontificia
Facoltà di Scienze
dell'Educazione
Auxilium

Anno XXXI-1

Via Cremolino 141
00166 Roma

Telefono 06.6157201
Fax 06.61564640

E-mail
segreteria@pfse-auxilium.org

Proprietà
Pontificia Facoltà
di Scienze
dell'Educazione
"Auxilium"

Via Cremolino 141
00166 Roma

Direttore responsabile
Mariagrazia Curti

Autorizzazione Tribunale
di Roma del 14 febbraio 1997
n. 00080/97

Copertina,
progetto grafico
e impaginazione:
Emmecipi srl

Stampa: Tipografia
Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide 11
00181 Roma

Informativa D.lgs 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio del Bollettino *Dall'Auxilium*. Con l'inserimento nella nostra banca dati, Lei ha l'opportunità di ricevere la rivista. I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.

Maggiori informazioni
sul corso interdisciplinare
Gender: confronto tra umanesimi
a pag. 32

4

editoriale

Per riprendere, con speranza, il cammino
(Prof. Giuseppina Del Core)



7

attività del semestre

Note di cronaca (pagina 7)

Diplomi (pagina 14)

Filialità. Percorsi di riflessione e di ricerca (pagina 16)

Inaugurazione dell'Anno Accademico 2014/2015
(pagina 18)



32

approfondimenti

Corso interdisciplinare
Gender. Confronto tra umanesimi

37

la voce degli studenti



40

corso di spiritualità fma

42

pastorale universitaria

50

fma / convegni e pubblicazioni



Per riprendere, con speranza, il cammino...

All'apertura di un nuovo anno, mentre diamo uno sguardo al semestre accademico che sta per terminare, è bello poter scambiare un augurio che ci aiuti a ritrovare nuova fiducia per riprendere il cammino con un atteggiamento di speranza.

È vero che nell'attuale situazione di crisi molti iniziano l'anno 2015 con sentimenti di disincanto o di velato pessimismo. Eppure molti leggono la crisi attuale come crisi di fiducia, più che in campo economico e politico, a livello culturale ed etico.

Allora, perché non trasformare – come ha scritto a Papa Francesco il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano – il fenomeno, per molti aspetti controverso, della crisi economica derivante dalla globalizzazione, “in una forza positiva e coinvolgente ‘di solidarietà e di fratellanza’, che possa avvicinare soggetti diversi e non contribuire invece a rendere ancor più difficili da colmare le

disparità economiche e le divaricazioni sociali oggi esistenti”? Perché non cogliere il *kairos* presente in questi eventi per una lettura diversa della realtà che sappia vedere (scrutare) in profondità il senso in essi nascosto, che va al di là delle contingenze, seppure problematiche, individuando risorse e sfide nuove da affrontare con coraggio e audacia? La celebrazione del bicentenario della nascita di don Bosco (1815-2015), l'anniversario della *Gravissimum educationis*, l'implementazione del carisma educativo salesiano a seguito dei Capitoli generali (CG XXVII dei Salesiani e CG XXIII delle FMA), l'anno della Vita Consacrata da poco iniziato siano per tutti uno stimolo a vivere il 2015 come un vero giubileo, un anno in cui la vitalità della missione educativa e culturale della Facoltà, nel solco della missione evangelizzatrice della Chiesa, si traduca in un impegno più decisivo e di qualità per la formazione degli educatori e delle educatrici di domani.

Una Comunità accademica di eccellenza

Siamo chiamate – come Facoltà di Scienze dell'Educazione – a entrare sempre più nelle attese e nelle sfide del nostro tempo e a saper cogliere quali strategie mettere in atto per preparare i nostri destinatari a lavorare nella società con forti motivazioni, chiari riferimenti di significati e buoni strumenti culturali, pedagogici e didattici in grado di rispondere all'attuale



emergenza educativa, servendosi in maniera critica e propositiva delle nuove tecnologie comunicative.

“Essere ciò che siamo chiamate ad essere” – un invito pressante a non demordere dalla chiara identità e missione che ci contraddistingue – una comunità accademica di eccellenza per la formazione di professionisti dell’educazione: il mondo dell’educazione da sempre al centro della nostra missione culturale e dell’offerta formativa!

Fiducia incrollabile nella vita

Di fronte a una condizione giovanile caratterizzata dalla perdita del gusto della vita, dal nichilismo e dalla demotivazione derivante dalla mancanza di lavoro e di prospettive per il futuro abbiamo bisogno di formare educatori in cui i giovani possano trovare interlocutori capaci di dare senso nuovo all’esistenza e alle molteplici, spesso negative esperienze di vita.

Educatori ed educatrici ‘adulti’ in grado di aiutare e accompagnare i giovani a vivere in prima persona la loro vita, che sappiano educare – come sottolinea con forza Romano Guardini – perché essi per primi hanno una fiducia incrollabile nella vita.

Scrive, infatti, Guardini: “Cosa dunque significa educare? Di certo, non che un pezzo di materia inanimata riceva una forma, come la pietra per mano d’uno scultore. Piuttosto, educare significa che io do a quest’uomo coraggio verso se stesso [...] Con quali mezzi? Sicuramente, avvalendomi anche di discorsi, esortazioni, stimolazioni e ‘metodi’ di ogni genere. Ma ciò non è ancora il fattore originale. La vita viene destata e accesa solo dalla vita”.

Il messaggio di papa Francesco

In questa linea si colloca il messaggio che Papa Francesco ha lasciato all’Assemblea delle partecipanti al Capitolo Generale XXIII, di fronte alle esigenze dell’evangelizzazione che per chi opera con il mondo giovanile si traduce in ‘educazione’, la quale richiede “un *serio cammino di formazione*, che comprenda l’aggiornamento anche in quelle scienze umane che possono aiutarvi nella vostra missione. Vi è chiesto infatti di saper ascoltare con disponibilità e comprensione quanti ricorrono a voi per un sostegno morale e umano, di saper interpretare le situazioni in cui operate, al fine di poter inculturare il messaggio



evangelico". La Facoltà *Auxilium*, fedele al mandato ricevuto, già fin dal lontano 1954, può contribuire a tale formazione di qualità, per questo ancora una volta si è rimessa in cammino per riprogettare la propria missione elaborando il nuovo *Piano Strategico Istituzionale 2015-2020*.

Un dono inatteso

"Partendo dalla necessità di proiettare nel futuro la sua chiara identità culturale e formativa connotata da una nativa vocazione internazionale e interculturale, la Facoltà intende procedere nella direzione di reali e coraggiosi cambiamenti, prendendo in considerazione alcune criticità ancora presenti o non del tutto superate: la qualità della ricerca e della didattica; la capacità di attrazione

di studenti, di enti e istituzioni universitarie a raggio internazionale; l'organizzazione e la *governance*; una migliore sostenibilità economica".

Avendo avuto il dono 'inatteso' di partecipare l'8 novembre 2014 all'Udienza Generale alle Capitolari dell'Istituto FMA e di avvicinare personalmente Papa Francesco, ho affidato a Lui il cammino progettuale intrapreso e, nella certezza di farmi interprete dei sentimenti di tutta la Comunità accademica dell'*Auxilium*, ho chiesto una speciale benedizione per il nuovo anno e per la prosecuzione della nostra missione culturale e formativa.

Roma, 4 gennaio 2015

Giuseppina Del Core fma, Preside

Note di cronaca

Il **14 e 15 settembre** le docenti Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) si recano a Castel Gandolfo (RM) per due giornate di programmazione delle attività accademiche, che prevedono anche il lavoro sul Piano Strategico Istituzionale.

Il **18 settembre** la Preside, prof.ssa Pina Del Core e la prof.ssa Cettina Cacciato, in rappresentanza della Facoltà *Auxilium*, partecipano al Seminario Internazionale organizzato dal *Pontificium Consilium pro familia* e dalla *Caritas Internationalis* sul tema: *La famiglia: una risorsa per superare la crisi*.

Sono due i discorsi introduttivi fondamentali.

Uno tenuto da Sua Em.za Oscar Rodriguez Maradiaga, Presidente di *Caritas Internationalis* su *L'impatto della crisi finanziaria, economica e sociale sulle famiglie: una prospettiva mondiale*; l'altro è svolto da Sua Ecc.za Mons. Vincenzo Paglia, presidente del *Pontificium Consilium pro familia: Famiglie a confronto con la precarietà della vita e dei sentimenti: una sfida pastorale*.

Alle due relazioni segue il dibattito e la testimonianza di altri rappresentanti *Caritas* a livello mondiale.

Il **21 settembre** presso il Centro Studi Hänsel e Gretel di Moncalieri (Torino), istituzione collegata alla Facoltà *Auxilium*, si conclude il Corso di Perfezionamento o Master di II livello dell'anno accademico 2013-2014 intitolato: *L'intelligenza delle emozioni nella cura, nell'aiuto e nell'educazione*. La prof.ssa Bianca Torazza rappresenta la Facoltà durante la consegna di 11 diplomi.

Il **22 settembre** la Preside e il Consiglio accademico partecipano alla cerimonia d'apertura del XXIII Capitolo generale delle FMA, presso la Casa generalizia a Roma. A nome di tutta la Comunità accademica della Facoltà, la Preside, prof.ssa Pina Del Core, ha rivolto un saluto a madre Yvonne Reungoat, Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice e Vice Gran Cancelliere della Facoltà, e alle FMA radunate per il Capitolo (22 settembre - 15 novembre 2014).

In uno dei passaggi del saluto la Preside scrive: "Auguri perché si possano trovare strade nuove e piste percorribili affinché l'Istituto delle FMA riscopra il suo potere carismatico, il suo ruolo e compito educativo nella società e nella storia sempre più verso la cultura e verso il mondo con lo stile del Concilio".

Tra le 194 partecipanti al Capitolo generale ci sono le prof.sse Grazia Loparco, Alessandra Smerilli, Michaela Pitterová e numerose ex-allieve della Facoltà. Tra i giovani invitati a partecipare per due giorni ai lavori capitolari, la nostra studentessa Federica Gualdaroni.

Il **1° ottobre** la Preside, prof.ssa Pina Del Core e la prof.ssa Insilla Cettina Cacciato partecipano al Convegno sulla Pastorale universitaria organizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, presso la Pontificia Università Lateranense.

L'evento è inserito nell'ambito delle celebrazioni del 20° anniversario del documento *La presenza della Chiesa nell'Università e nella cultura universitaria* ed è in concomitanza con l'XI Simposio Internazionale dei Docenti Universitari al quale prendono parte le prof.sse Karla Figueroa e Maria Spólnik. Il Simposio Internazionale dei Docenti Universitari (Roma 2-4 ottobre) riflette sul seguente tema: *L'idea di Università. Investire nella conoscenza in Europa e per l'Europa*.

Il Comitato scientifico del Simposio ha voluto, infatti, invitare i docenti romani ed europei a sviluppare la riflessione su una possibile strategia per la crescita intelligente, sostenibile e socialmente inclusiva del sistema universitario e di ricerca, e rispondere così all'impegno di alta formazione intellettuale, che è una vocazione a servire la *sete di partecipazione di numerosi cittadini che vogliono essere costruttori del progresso sociale e culturale* (*Evangelii Gaudium* 67).

Il 4 ottobre ricominciano le lezioni della Scuola diocesana per catechisti "Beata Maddalena Morano", che ha sede presso la Facoltà *Auxilium*. Aperta ad adulti catechisti e a quanti desiderano sviluppare competenze nell'area della comunicazione della fede, la Scuola triennale prevede un incontro settimanale pomeridiano all'interno di un percorso strutturato in moduli tematici.

Il 6 ottobre inizia il nuovo anno accademico con le lezioni regolari.

Il 7 ottobre presso l'Auditorium dell'Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice di Roma si svolge una Tavola rotonda sul tema *Filialità. Percorsi di riflessione e di ricerca* per la presentazione del volume curato dalle prof.sse Marcella

Farina, Rosangela Siboldi, Maria Teresa Spiga. Madre Yvonne Reungoat, Superiore generale delle FMA, e la Presidente della Facoltà *Auxilium* danno avvio ai lavori sottolineando l'alto valore educativo e spirituale dell'opera.

Intervengono successivamente Pina Bellocchi, Consigliera mondiale per la Formazione e la Famiglia Salesiana delle Volontarie di don Bosco; Noemi Bertola, Coordinatrice mondiale dei Salesiani Cooperatori; Antonio Escudero SDB, docente di Teologia all'Università Pontificia Salesiana.

Il 9 ottobre le prof.sse Maria Piera Mannello e Rosangela Siboldi partecipano al convegno *Una pastorale giovanile per la vita e la speranza. In memoria di Don Riccardo Tonelli SDB*, nel primo anniversario della sua morte, organizzato dalla Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Nel pomeriggio tutte le docenti FMA sono convocate per una riunione, coordinata dalla dott.ssa Fiona J. H. Hunter, in ordine alla elaborazione del Piano Strategico Istituzionale.

Il 10 ottobre nell'Aula Magna della Facoltà *Auxilium*, si svolge l'Assemblea pubblica organizzata dal Comitato Selva Candida, con il patrocinio del Municipio XIV di Roma Capitale.

La Presidente, prof.ssa Pina Del Core, rivolgendo un saluto iniziale, presenta la Facoltà *Auxilium* quale Centro di elaborazione culturale a servizio del cittadino, soprattutto dei giovani, e quale risorsa per il quartiere per l'opera di catechesi, oratorio e attività estiva per ragazzi, svolte dalla Comunità religiosa FMA in collaborazione con la Facoltà.

Il 18 ottobre la prof.ssa Rachele Lanfranchi ed un gruppo di studenti partecipano alla "Settimana 'Giornata Peda-

gogica della Scuola Cattolica” sul tema *Crescere a scuola come uomini e donne*, che si svolge a Roma ed è organizzata dal Centro Studi Scuola Cattolica e dalla Conferenza Episcopale Italiana. Nel corso dell’evento viene presentato il volume *Una scuola che orienta, XVI Rapporto Scuola Cattolica in Italia*.



Il **19 ottobre** la Comunità accademica è in festa per la beatificazione di Papa Paolo VI, che ha amato ardentemente la Chiesa e l’umanità e ha preso a cuore, in particolare, la formazione dei giovani universitari.

Ci sentiamo in piena sintonia con la sua missione di accompagnamento educativo e pastorale realizzato fin da giovane sacerdote. I suoi insegnamenti costituiscono per noi, che come istituzione universitaria prepariamo professionisti dell’educazione, un autentico modello di formazione intelligente, aperta, dinamica, attualissima.

Proprio per questa sua particolare sensibilità alla cultura e al mondo universitario, la Biblioteca della Facoltà porta il suo nome.

Ancor più significativamente durante il suo pontificato, nel 1970, la nostra istituzione diventava Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione, unica facoltà pontificia affidata alla gestione femminile.

Il legame della Facoltà con Paolo VI

da alcuni anni si concretizza in un rapporto di collaborazione con l’Istituto Paolo VI di Concesio (BS) a livello di ricerca, di diffusione del suo pensiero, di custodia e di servizio ai visitatori della Casa natale.

Il **20 ottobre** iniziano le lezioni del *Corso di Diploma per Formatrici e Formatori nell’ambito della vita consacrata*, nelle aule recentemente ristrutturata della Facoltà. Le tematiche relative alla vita consacrata affrontate in aula, stage e visite guidate aiutano i partecipanti ad acquisire competenze per impostare in modo adeguato l’orientamento, il discernimento e l’accompagnamento vocazionale contribuendo anche all’approfondimento del cammino personale di *sequela Christi*.

Il **22 ottobre**, inaugurazione ufficiale dell’anno accademico 2014-2015 nel 60° dalla fondazione, Autorità accademiche, religiose e civili, docenti e studenti, personale tecnico ausiliario, amici e benefattori, sono presenti nell’Aula Magna *Giovanni Paolo II* per la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Rettore Maggiore della Congregazione Salesiana e Gran Cancelliere della Facoltà *Auxilium*, don Ángel Fernández Artime. Egli nell’omelia sottolinea la missione della Facoltà: preparare ad essere *collaboratori corresponsabili che danno più senso e umanità al mondo*.

Segue il saluto della Madre generale dell’Istituto delle FMA e Vice Gran Cancelliere della Facoltà *Auxilium*, suor Yvonne Reungoat, che ringrazia tutto il personale della Comunità accademica e conferisce il titolo di Docente Emerito alle prof.sse Rachele Lanfranchi e Milena Stevani, alle quali la Comunità accademica esprime la gratitudine con un caldo e prolungato applauso.



Incontro delle Capitolari FMA con la Comunità accademica

Il **24 ottobre** la Comunità accademica è in festa per la rielezione di Madre Yvonne Reungoat a Superiora generale dell'Istituto delle FMA e, quindi, per la sua riconferma a Vice Gran Cancelliere della Facoltà. Esprime profonda riconoscenza per la sua vicinanza nel sessennio trascorso, per il sostegno e l'accompagnamento intelligente e fraterno.

Il **25 ottobre** la Preside, vari Docenti ed alcuni studenti partecipano al Convegno di studio *Educare è orientare* organizzato dal Centro Studi Erickson, in collaborazione con l'Università Pontificia Salesiana di Roma, in occasione del 60° anno di fondazione della Rivista *Orientamenti Pedagogici*.

La prof.ssa Pina Del Core, membro del Comitato Scientifico, per l'occasione presenta una relazione dal titolo: *Concetto e pratiche di orientamento: uno sguardo ai passati sessant'anni*.

Il **30 ottobre** in occasione del Convegno di studio presso il Palazzo Lateranense

Scelta consapevole. Scelta vincente organizzato dal Vicariato di Roma in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio (USR), la Preside prof.ssa Pina Del Core tiene la relazione *Scelta consapevole. Scelta vincente!*

I giovani di fronte alle scelte tra libertà, decisione e progetto personale/professionale: quale orientamento?

In serata, la stessa prof.ssa Del Core illustra all'Assemblea del Capitolo Generale delle FMA l'identità, la funzione, gli scopi della Facoltà *Auxilium*, valorizzando anche il video istituzionale in prima visione.

Il **2 novembre** le FMA partecipanti al Capitolo Generale XXIII sono accolte con familiarità e gioia all'*Auxilium*, insieme a tutta la realtà delle Case di Roma dipendenti dalla Superiora generale. Dopo l'indirizzo di saluto della Direttrice della Comunità "M. Angela Vespa" sr. Maria Ballesteros, e della Preside in Aula Magna, seguono una "Rap-

sodia internazionale" eseguita dal coro dell'*Auxilium* e il "Tour *Auxilium*" per gruppi linguistici, guidati dalle studenti. Nel pomeriggio, nella modalità di Panel sul tema *Il Capitolo Generale XXIII in-contra l'Auxilium*, in modo dinamico e chiaro, Preside, docenti FMA e laici, studenti offrono una sintetica visione della realtà universitaria *Auxilium*: le ragioni, la struttura accademica, i cambiamenti, la realtà formativa comunitaria. Madre Yvonne Reungoat, Vice Gran Cancelliere, ringrazia i/le Docenti per l'impegno accademico e la passione educativa e incoraggia gli/le studenti ad approfittare al meglio del tempo di studio a Roma, opportunità formativa che contribuisce a qualificare la preparazione culturale delle FMA, educatrici che devono padroneggiare una solida cultura di base, presupposto per ulteriori approfondimenti.

L'8 novembre si svolge ad Orvieto il *XII Pellegrinaggio degli Universitari* con accoglienza delle matricole delle varie Università della città di Roma.

Vi partecipano in prevalenza gli studenti del primo anno e alcuni docenti coordinati dalle prof.sse Insilla Cettina Cacciato e Karla Figueroa Eguigurems.

Il 14 novembre si svolge l'incontro conclusivo per l'elaborazione del Piano Strategico Istituzionale con la guida della dott.ssa Fiona Hunter e la collaborazione di tutte le docenti FMA e di qualche docente laico.

La Dottoressa ha sottolineato il valore della collegialità per una condivisione convergente di ipotesi e di strategie, indispensabile premessa per l'efficacia delle azioni che daranno concretizzazione al Piano stesso.

Il 15 novembre inizia il Corso interdisciplinare *Gender: confronto tra uma-*

nesimi con approccio multidisciplinare. La prof.ssa Maria Luisa Di Pietro tiene la prima lezione: *Gender-gener: storia e attualità di una teoria*.

La magistrale relazione è seguita con intenso interesse dal numeroso pubblico che gremisce l'Aula Magna.

Il 18 novembre gli studenti del II anno dei Corsi di Laurea e le coordinatrici FMA della Pastorale universitaria organizzano la tradizionale "Festa delle matricole", per uno scherzoso saluto di benvenuto agli studenti del I anno.

La Preside ha sottolineato: "L'*Auxilium* è... colore, volti, incontri; è talenti da scoprire; è persona, educazione, professionalità... è vivere insieme un tempo, impegnativo ma bello, dove c'è posto per la meraviglia della scoperta e della ricerca, per costruire insieme una Comunità accademica che sia sempre più casa".

Dal 19 al 23 novembre presso il "Salesianum" di Roma, si celebra il Congresso Internazionale di Storia Salesiana dal titolo *Sviluppo del carisma di Don Bosco fino alla metà del secolo XX*.

L'evento, promosso dal Rettor Maggiore emerito don Pascual Chávez in occasione del Bicentenario della nascita di s. Giovanni Bosco, organizzato da Salesiani e FMA coordinati da due esponenti dei rispettivi Consigli generali, è stato preparato da anni di intenso lavoro. I 300 partecipanti (tra cui varie studenti dell'*Auxilium*), di provenienza internazionale, riflettono sui seguenti nuclei tematici: Presenza del carisma salesiano nel mondo oggi, Storia dell'opera salesiana, Storia della pedagogia salesiana, Storia della spiritualità salesiana, Futuro del carisma di Don Bosco.

Tra i relatori, anche alcune FMA docenti all'*Auxilium*: prof.sse Insilla Cettina

Cacciato, Rachele Lanfranchi, Grazia Loparco, Piera Ruffinatto, M. Teresa Spiga. Tra i partecipanti vi sono le massime autorità dei Salesiani di don Bosco, delle FMA e alcuni membri della Famiglia Salesiana.

“La presentazione di diverse pagine di storia salesiana - sostiene la prof.ssa Grazia Loparco, Presidente dell’Associazione dei Cultori di Storia Salesiana - non ha in questo Congresso solo un valore intellettuale, culturale in senso accademico, ma va oltre, attivando un processo ermeneutico che coinvolge ogni partecipante, parte viva di questa storia o per appartenenza istituzionale, o per condivisione di interessi”.

Il 21 novembre la prof.ssa Ha Fong Maria Ko partecipa all’annuale Plenaria del Pontificio Consiglio per la promozione dell’Unità dei Cristiani.

Il 22 novembre il prof. Massimo Gandolfini svolge il secondo incontro del Corso Interdisciplinare *Gender. Confronto tra umanesimi*, con una documentata relazione dal titolo: *Identità sessuata: dai geni al cervello*.

Il 23 novembre inizia a Torino il Master annuale di II livello in *Gestione e sviluppo delle risorse emotive*, organizzato dal Centro Studi Hänsel e Gretel, convenzionato con la Facoltà *Auxilium*. La Preside, prof.ssa Pina Del Core, partecipa alla cerimonia di apertura e tiene una lezione dal titolo *Per un’etica delle emozioni. Aspetti deontologici delle professioni a servizio della persona*.

Il 26 novembre la prof.ssa Marcella Farina tiene una relazione dal titolo *Vita consacrata femminile: crisi e nuovi passaggi* ai partecipanti alla Plenaria della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica radunati a

Roma dal 23 al 26 novembre per studiare il tema “*Vino nuovo in otri nuovi*” (Mc 2, 22). *Vita consacrata a 50 anni da Lumen gentium e Perfectae caritatis*.

Il 29 e 30 novembre tutte le docenti FMA partecipano ad un *workshop* di formazione a conclusione dell’elaborazione del Piano Strategico Istituzionale 2015-2020.

Le due giornate sono state coordinate dal dott. Neil Spannon, Chief Academic Officer di JC:HEM (Jesuit Commons. Higher Education at the Margins), e dalla dott.ssa Fiona Hunter, esperta internazionale di valutazione e progettazione istituzionale.

Le Docenti hanno lavorato con passione, nella convinzione che il cammino aperto è audace, ma necessario per realizzare sempre meglio la *mission* e la *vision* della Facoltà *Auxilium* e dell’Istituto FMA.

Il 3 dicembre alle ore 10.10 tutti gli studenti della Facoltà *Auxilium* sono convocati al Collegio Studenti per la discussione sul *Regolamento di condotta degli studenti*. La bozza, elaborata a seguito della presentazione del *Codice Etico* della Facoltà, avvenuta lo scorso anno accademico, è stata fatta conoscere a tutti gli studenti nelle precedenti settimane attraverso la mediazione dei rappresentanti dei Corsi di Studio.

La discussione e il confronto avvenuti in assemblea sono finalizzati alla condivisione di osservazioni ed integrazioni, per giungere ad un ampio consenso in vista della stesura definitiva. L’Assemblea è moderata da Angelo Pasquini, Delegato degli studenti al Consiglio accademico, e da Benedetta Frigerio, Segretaria del Collegio Studenti.

5 dicembre si “anticipa” la festa dell’Immacolata in Facoltà. Alcuni studenti del-

l'équipe di Pastorale universitaria mettono in scena l'incontro di don Bosco con Bartolomeo Garelli, in memoria dell'evento storico dal quale ha avuto inizio l'Opera salesiana e in omaggio a Maria Immacolata, nel contesto dell'anno bicentenario della nascita del Santo dei giovani. A conclusione, viene servita a tutti un'ottima cioccolata calda.

Il **12 e 13 dicembre**, a Scerne di Pineto (TE), si tiene il 22° Convegno nazionale sulla tutela del bambino dal titolo: *Proteggere i bambini, curare gli adulti. Modelli integrati di presa in carico e di intervento nel maltrattamento infantile e familiare*. Il consueto appuntamento, voluto fin dal 1989 dal fondatore don Silvio De Annunziis, per promuovere uno spazio di riflessione e aggiornamento per il contrasto alla violenza, quest'anno si carica di un ulteriore motivo di celebrazione: il decennale dell'attività del Centro Studi Sociali.

Sabato **13 dicembre**, con la relazione della prof.ssa Pina Del Core sui *Processi di costruzione dell'identità sessuale in un contesto di "identità liquida"* si conclude il Corso Interdisciplinare 2014-2015 sul tema: *Gender. Confronto tra umanesimi*.

Il **16 dicembre** la Comunità accademica si raduna nell'atrio-ingresso della Facoltà per lo scambio degli auguri natalizi. È un racconto di Gianni Rodari, "Allarme nel presepe", messo in scena da un gruppo di studenti, a fare da sfondo tematico al momento augurale.

"Lasciamoci cambiare dal significato profondo del Natale", ribadisce la Presidente, che conclude il suo messaggio con la lettura della poesia "Er presepe" del poeta romano Trilussa, estendendo a tutti i docenti, studenti, personale tecnico-ausiliario e loro rispettive famiglie l'augurio per un Natale ricco della presenza del Signore.



5 dicembre: in scena l'incontro di don Bosco con Bartolomeo Garelli, all'origine dell'oratorio

Diplomi

Dottorato in

Pedagogia e didattica della religione

Paola DEL POZZO
Economia e bene comune. Una proposta didattica per l'insegnamento della Religione cattolica nella scuola secondaria di primo grado
(Relatrice: prof.ssa M. Luisa MAZZARELLO)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Catechetica e Pastorale giovanile

Magda Liliana CRUZ GOMEZ
L'apporto di madre Angela Vespa al rinnovamento catechistico nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1958-1969)
(Relatrice: prof.ssa Piera RUFFINATTO)

Xinrui XING
L'enciclica "Lumen fidei" di papa Francesco. Approccio teologico-pratico
(Relatrice: prof.ssa Rosangela SIBOLDI)

Domenico LA MANNA
Il prete in "Note di pastorale giovanile" (1967-2013)
(Relatrice: prof.ssa Rosangela SIBOLDI)

Lydie NTANGA TSHILUMBA
La catechesi ai giovani di san Giovanni Bosco secondo gli studi di G. Isoardi
(Relatrice: prof.ssa Cettina CACCIATO INSILLA)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Pedagogia e Didattica della religione

Monica Anna Grazia MESSINA
Elementi pedagogici emergenti dai romanzi a sfondo educativo scritti da don Giovanni Bosco
(Relatrice: prof.ssa Piera RUFFINATTO)

Michela FAUSTI
La persona e l'opera di Gesù nell'esortazione apostolica postsinodale di Benedetto XVI Verbum Domini
(Relatrice: prof.ssa Marcella FARINA)

Floriana LUPI
L'educazione religiosa nel pensiero di Albertine Necker De Saussure
(Relatrice: prof.ssa Rachele LANFRANCHI)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Psicologia dell'Educazione

Van VU THIEN
Empatia ed equità come componenti essenziali dello sviluppo morale secondo John C. Gibbs
(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Elfrida IN MARIA
Il senso di autoefficacia come risorsa per lo sviluppo della progettualità in adolescenza: il contributo di Albert Bandura
(Relatrice: prof.ssa Maria Grazia VERGARI)

Emanuela PINTO
L'abuso sessuale intrafamiliare: processi psicodinamici e difensivi del bambino abusato
(Relatrice: prof.ssa Milena STEVANI)

Marianna PIZZONIA
Anoressia e bulimia negli adolescenti: fattori eziologici e percorsi d'intervento
(Relatrice: prof.ssa Elisabetta STRAFFI)

Maria Dilma CLAVO VASQUEZ
*L'intelligenza emotiva nello psicologo.
Il contributo del pensiero di Claudio Foti*
(Relatrice: prof.ssa Maria Grazia VERGARI)

Juciane Teresinha MARTINELLI
*Il processo di emancipazione emotiva
dalla famiglia e costruzione dell'identità
in adolescenza*
(Relatrice: prof.ssa Maria Grazia VERGARI)

Angela CALISAI
*I processi affettivi e le loro implicazioni
nelle scelte vocazionali .
Approccio Psicologico*
(Relatrice: prof.ssa Giuseppina DEL CORE)

Licenza (Laurea) in

Psicologia

Ilaria CAPOMAGI
*Le trasformazioni della famiglia in Italia.
Approccio sociologico alla relazione
di coppia*
(Relatrice: prof.ssa Maria Teresa SPIGA)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

Cettina CAPONE
*Imparare ad argomentare.
Un percorso di educazione
alla cittadinanza democratica*
(Relatrice: prof.ssa Enrica OTTONE)

Licenza in Scienze dell'Educazione

Indirizzo Educatori professionali

Serena VIRI
*La proposta educativa di Giovanni Paolo
II nei messaggi ai giovani (1985-2005).
Approccio Sociologico*
(Relatrice: prof.ssa Maria Teresa SPIGA)

Baccalaureato/Laurea in

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

Cecilia Libokanyo MOTANYA

Baccalaureato/Laurea in

Educatore Professionale

Yustina BOYSALA
Serena COTIC
Matteo DELLA TORRE
Jacopo DELLE FRATTE
Lilian Obi NWEKE

Baccalaureato/Laurea in

Educazione religiosa

Nozomi KAWAJIRI
Elizabeth Auxiliadora ALVAREZ PAVÓN
Terumi MATSUNAGA

Baccalaureato/Laurea in

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

Claudia CASTRUCCI
Martina CECCONI
Eleonora COLATEI
Virginia DE CARLI
Densa KASHMIR
Ngân PHAM THI KIM
Marta QUAENTRI
Giada SARTORI
Antonella TERZO
Benedetta FRIGERIO
Maria Beatrice NASINI
Anamaria Gabriela TANASE
Beatrice RONCELLA

Congratulazioni...

Ci congratuliamo con la prof.ssa Rosangela Siboldi FMA nominata Docente Straordinario di Teologia pastorale il 10 novembre 2014. A lei l'augurio cordiale di un servizio fruttuoso nella docenza e nella ricerca.

Tavola rotonda

Filialità. Percorsi di riflessioni e di ricerca



Il 7 ottobre si è svolta, presso l'Auditorium dell'Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice di Roma, la Tavola rotonda per la presentazione del volume *Filialità. Percorsi di riflessione e di ricerca*, curato dalle prof.sse Marcella Farina, Maria Teresa Spiga e Rosangela Siboldi.

Il libro raccoglie i contributi del Seminario di studio interdisciplinare *Filialità. Una categoria che interpella l'identità mariana delle Figlie di Maria Ausiliatrice* organizzato dalla Facoltà *Auxilium* e realizzatosi a Roma dal 23 al 28 settembre 2013.

Alla tavola rotonda hanno preso parte le 194 FMA partecipanti al Capitolo generale XXIII.

Nel saluto iniziale, madre Yvonne Reungoat, Superiora generale e Vice Gran Cancelliere della Facoltà, ha particolarmente sottolineato la "cornice" in cui è avvenuta la presentazione del volume: la terza Assemblea straordinaria del Sinodo dei Vescovi dedicata alla famiglia, in corso dal 5 al 19 ottobre in Vaticano: "L'essere figli/figlie suppone un padre e una madre, rimanda a una famiglia.

La filialità, condizione propria di ogni creatura, permane anche quando si diventa genitori: non si smette mai di es-

sere figli. In Gesù, piena e definitiva rivelazione del Padre, ci è stata rivelata la nostra identità più profonda: siamo figli di Dio. In Lui e con Lui diventiamo la Sua famiglia". Madre Yvonne ha invitato a testimoniare "alle nuove generazioni questa consolante verità mediante l'educazione, via privilegiata attraverso cui l'annuncio evangelico entra nei dinamismi di crescita della persona. Insieme ci prendiamo cura della vita e delle relazioni, delle attese e dei bisogni dei giovani. Questa prospettiva apre nuovi orizzonti di generatività, condivisione e creatività, mutuo arricchimento nello scambio del dare-ricevere".

Un serio approfondimento

Alle prospettive di futuro per i giovani e per le nuove generazioni di FMA ha fatto eco il saluto della Preside, prof.ssa Pina Del Core, che ha sottolineato come l'*Auxilium* in questi anni abbia avviato un serio approfondimento nell'ambito della Mariologia in dialogo con le scienze dell'educazione e sulla spiritualità mariana dell'Istituto delle FMA.

Culmine è stata la riflessione sulla filialità, tema centrale nella vita e nella missione della Facoltà, cioè la formazione

di professionisti dell'educazione. Infatti, ha ribadito: "Maria è colei che aiuta, che fa crescere, che educa, che accompagna. L'identità e la filialità sono compiti umani che si intrecciano con la maternità e la paternità. Da qui, il ricomprendere la genuina identità della persona e della famiglia umana, individuare percorsi educativi che chiariscano l'essere creature interdipendenti e motivino il senso dell'essere generati e del generare, approfondire la dimensione della filialità, quale via alla fraternità".

Un percorso di collaborazione

Ai saluti iniziali, ha fatto seguito la Tavola rotonda moderata dalla prof.ssa Marcella Farina che, nell'introduzione, ha delineato il percorso di collaborazione con l'Istituto FMA che ha portato alla realizzazione del Seminario.

Hanno fatto seguito gli interventi di Pina Bellocchi, Consigliera mondiale per la Formazione e Famiglia Salesiana delle Volontarie di Don Bosco. A partire da alcune parole, la relatrice ha messo in evidenza come l'essere figli e figlie in Gesù sia la sorgente vitale dell'esperienza cristiana, via privilegiata che conduce a educare a essere figli, a mettere "le nuove generazioni nelle condizioni migliori di rinnovare se stessi per rinnovare il mondo; saper suscitare persone disposte a vivere nello spirito della filialità che apre alla fraternità e alla sororità universale, sino a comprendere il legame creaturale con il mondo naturale, per divenire poi, a loro volta, capaci di vivere la maternità e la paternità feconda".

Noemi Bertola, Coordinatrice Mondiale dei Salesiani Cooperatori, ha presentato come la dimensione mariana sia il tessuto vitale su cui si innesta la vocazione, l'identità, la missione dei Salesiani Cooperatori e Cooperatrici. "La filialità - ha sottolineato - è lo spunto

per comprendere la maternità e la paternità. La pastorale familiare a cui ci sentiamo chiamati con l'accompagnamento e la relazione educativa, significa educare i giovani a valori ritenuti ormai "controcorrente": la gioia del dono, la solidarietà, il bene comune, la conquista difficile e gratificante".

Infine, Antonio Escudero, salesiano, docente di Teologia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, ha evidenziato i motivi e criteri per la lettura. Ripercorrendo i nuclei e alcuni contributi del testo, ne ha colto le novità a livello metodologico, contenutistico e linguistico. In particolare, ha sottolineato come il volume contenga un approccio originale nella ricerca teologica, specialmente nello studio delle fonti della pietà mariana.

"La filialità - ha ancora affermato - è una realtà teo-antropologica. Infatti, è la struttura della persona umana: ognuno di noi è figlia o figlio; è generata/o ed è chiamata a generare, ad essere madre/padre. A livello di natura e di grazia, quindi si raccorda antropologia e messaggio-realtà evangelica".

La famiglia di Dio

In conclusione, la prof.ssa Farina ha interpellato l'assemblea chiedendo come mai don Bosco avesse scelto questo nome per il nascente istituto delle FMA: "Non sarà perché la nostra crescita in umanità, evangelica e carismatica, come la nostra opera educativa si radica nell'umano e deve risvegliare l'umano nella sua genuina bellezza di immagine di Dio? Quindi il titolo non è un'aggiunta; è un porre in evidenza, un portare a consapevolezza la nostra realtà?

Così esso è luogo di dialogo non solo interculturale, ma interreligioso, perché tutti appartenenti all'unica famiglia umana che è la famiglia di Dio".

Inaugurazione dell'anno accademico 2014-2015

Il 22 ottobre, nel 60° dalla fondazione della Facoltà *Auxilium*, Autorità accademiche, religiose e civili, docenti e studenti, personale tecnico ausiliario, amici e benefattori, il direttore dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Modena, affiliato alla Facoltà, rappresentanti del Centro Studi Sociali di Scerne di Pineto (TE), i responsabili dei Corsi di Master in collaborazione con IAFEC si sono ritrovati nell'Aula magna *Giovanni Paolo II* per l'atto dell'inaugurazione dell'anno accademico, iniziato con la Celebrazione eucaristica presieduta da don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani e Gran Cancelliere della Facoltà.

È un invito a essere più "umani", figli e figlie di un Dio misericordioso e buono, quello che don Ángel Fernández Artime ha rivolto all'intera comunità accademica: "Voi siete qui per aiutare l'umanità intera anche in questo momento di dolore e pazzia, vissuto un po' dappertutto. Non vi preparate semplicemente nelle diverse scienze dell'educazione - pedagogia, catechetica, psicologia, sociologia - ma vi preparate per essere collaboratori corresponsabili che danno più senso e "umanità" al mondo".

Ha fatto seguito il saluto di madre Yvonne Reungoat, Superiora generale delle FMA e Vice Gran Cancelliere.

La Relazione della Preside

La relazione della Preside, prof.ssa Pina Del Core, ha ripercorso i fatti salienti dell'anno accademico 2013-2014 e ha particolarmente sottolineato che "la Facoltà si vuole caratterizzare sempre più come *una comunità accademica a vocazione internazionale*, ponendo particolare attenzione, oltre che ai temi che le sono congeniali e che abbracciano il vasto e delicato campo dell'educazione,



in particolare dei giovani, e della formazione di educatori/educatrici qualificati come professionisti dell'educazione, anche ai temi della progettualità, dell'occupabilità, in attenzione ai servizi agli studenti e alle questioni di uno sviluppo sostenibile in termini di risorse umane e, ovviamente, finanziarie".

Per questo, "è necessario fornire le nuove generazioni di un bagaglio di competenze e di strumenti che facilitino i percorsi di inserimento nel mondo lavorativo", ha precisato ulteriormente la Preside, puntualizzando alcuni macro

obiettivi su cui si concentrerà l'impegno della Facoltà nei prossimi anni: divenire sempre più un interlocutore propositivo e "visibile" nei luoghi dove attraverso il sapere e i saperi si orienta il futuro su temi che riguardano l'educazione e la formazione degli educatori, ponendosi in rete con persone e istituzioni sia nella ricerca che nella pratica professionale; migliorare la qualità della didattica e della ricerca nel contesto internazionale, anche attraverso una più qualificata ed efficiente utilizzazione delle nuove tecnologie; ottimizzare le

risorse di cui si dispone nella valorizzazione delle persone, nella riprogettazione dei servizi agli studenti, nel ripensamento degli spazi, delle attrezzature e delle infrastrutture con flessibilità e realismo. "Il cammino è avviato, la strada è aperta - ha concluso -; siamo consapevoli di dover fare i conti con un quadro di grande instabilità e incertezza, ma osiamo andare avanti con la speranza e la fiducia di chi crede che il futuro sta nell'educazione dei giovani e specificamente nella formazione degli educatori di domani".



Nella foto a sinistra: don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani e Gran Cancelliere della Facoltà, insieme a Sr. Pina Del Core, Preside dell'Auxilium. Sopra: Il Coro dell'Auxilium. Nelle pagine seguenti: il prof. Francesco D'Agostino, che, dopo la relazione della Preside, ha tenuto la Prolusione, e le nuove Docenti emerite prof.sse Rachele Lanfranchi e Milena Stevani.

Intermezzo: rapsodia internazionale

Dopo la relazione della Preside, la *Rapsodia internazionale* eseguita come intermezzo dal *Coro Internazionale dell'Auxilium*, composto dalle Figlie di Maria Ausiliatrici docenti, studenti e personale tecnico ausiliario, oltre che da membri della Comunità religiosa, ha espresso bene il volto interculturale della Comunità accademica dell'*Auxilium* che accoglie studenti e docenti di ben 49 paesi. Presentando la *Rapsodia*, la prof. ssa Antonella Meneghetti, Vicepreside della

Facoltà, ha voluto offrirne una chiave interpretativa: "Un intreccio di canti che simboleggiano vari paesi del mondo. Due motivi musicali sono raccordati da una "oh", un *leit motiv* che cresce sempre più, come potrebbe crescere lo stupore davanti a qualcosa di grande, e chiude con un "o Maria", invocazione, gratitudine, gioia di essere sotto lo sguardo e nel cuore di una Madre".

La prolusione del prof. D'Agostino

La prolusione del prof. Francesco D'Agostino, docente di Filosofia del Diritto all'Università "Tor Vergata" di Roma, dal titolo: "*Chi mi può dire chi io sono?*". *Ideologia di genere e persona*, affronta un tema di grande attualità per i suoi importanti risvolti sull'educazione, sull'Università e sul futuro dei giovani. La relazione si colloca in una serie di interventi che la Facoltà ha dedicato in questi anni alla complessa questione *gender*, con l'obiettivo di studiare la sua origine, il suo sviluppo, la sua diffusione e offrire alcuni criteri interpretativi al fine di individuare percorsi di crescita nella costruzione dell'identità maschile e femminile.

La domanda angosciata di Re Lear di Shakespeare, "Chi mi dirà chi io sono?" ha dato il titolo all'intervento di D'Agostino che prende le mosse dalle due domande essenziali che ciascuno di noi si fa di fronte a un neonato: è maschio o è femmina? che nome gli è stato dato? "Sono domande - citiamo dal testo - che si fondono e si confondono, perché è da esse e attraverso di esse che si costituisce il mistero dell'*identità personale*". Nello stesso momento, "quando ci viene rivolta la domanda *chi sei?* e ad essa comunque rispondiamo, ricorriamo, anche se non ce ne avvediamo, all'*altro* e al suo aiuto provvidenziale - precisa D'Agostino - non perché la pa-

rola dell'altro sia infallibile, ma perché porci al suo ascolto attiva in noi la consapevolezza che è indispensabile che la risposta sia secondo verità e non secondo il nostro arbitrio".

A partire da tali interrogativi, il prof. D'Agostino ha ripercorso i differenti livelli con cui può essere affrontata la questione dell'identità e dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Per il relatore, le conseguenti ottiche e ricadute immediate del problema - in ultima istanza - non si pongono solo sul piano giuridico e sociale, ma *antro-*



pologico, "in quanto mettono in questione la nostra stessa capacità di *auto-comprensione personale*".

Al momento della nascita viene data dalla natura un'identità sessuale, mentre i genitori danno il nome, che mai potrà essere cancellato. "L'identità sessuale - ha sottolineato - ci piaccia o meno, ci è data come compito, come dovere, ci è data nella logica dell'imperativo: 'conosci te stesso!' o con l'ammonimento 'stai attento a te stesso'". Il fatto che l'identità sessuale ci è data, nella cultura contemporanea acquista nuove valenze e apre

nuovi orizzonti: si muove su una molteplicità di piani, tra cui quello dell'identità di genere.

Secondo il prof. D'Agostino, dietro tale pretesa vi è una modalità "perversa" di intendere la morale come costruzione assolutamente autonoma della propria coscienza. È il mito dell'autenticità, che oggi si traduce in: "Fai quello che vuoi fare", "non chiedere niente a nessuno". È qui che trova radici l'ideologia di genere, in questa esasperazione, nella pretesa di fare del genere il prodotto di una costruzione sociale arbitraria: "lo costruisco me stesso a partire dall'immagine che voglio che si abbia di me e nessuno può 'sindacare' la mia immagine". Il livello teoretico fragile della ideologia di genere si fonda su un'utopia, un desiderio illusorio.

"Chi di noi - ha sottolineato ironicamente - se ce ne fosse data la possibilità, non vorrebbe essere diverso da ciò che è?". Purtroppo, invece, ed è un dato di fatto, il principio della realtà ricorda "che noi non siamo chi vorremmo essere, siamo ciò che siamo".

Tale realtà è allo stesso tempo un dovere, in quanto "se ciò che siamo non dipende da noi, diventare ciò che siamo dipende da noi. Nessuno si costruisce da solo: ogni incontro con l'altro mi costruisce nella mia identità. Noi siamo noi stessi perché gli altri ci aiutano ad essere noi stessi".

È una verità intuitiva: noi non guardiamo mai in faccia noi stessi. È l'altro che ci guarda e, a volte, ci rivela noi stessi. "Continuamente noi sottoponiamo noi stessi alla prova della relazione con l'altro". Ed è questa relazione iniziale che va rispettata, perché costitutiva della nostra identità, a partire dalla relazione fondamentale con Dio, che crea ciascuno di noi in modo indivi-

duale e irripetibile, perché "tutta la vita si manifesta in questa dinamica relazionale nella quale io opero, ma che non dipende da me". È in questa dinamica che si inserisce l'alleanza educativa: i genitori educano i figli che, a loro volta, educano i genitori.

Il dramma, secondo D'Agostino, sta nel fatto che la cultura contemporanea non comprende questo dato, in quanto sottoposta a un principio "perverso", che ha trovato la sua espressione più sintetica in una famosa affermazione di Danton, capo giacobino della Rivoluzione francese: "I figli non sono dei genitori ma della Repubblica".

È questa la deformazione che altera la modernità: i figli sono di coloro a cui lo Stato decide di darli. Di conseguenza, lo Stato avalla la genitorialità e sostituisce con vincoli giuridico-sociali il vincolo naturale.

"Non so cosa ci riserva il futuro - ha affermato il prof. D'Agostino -. Immagino che, per quanto un bambino possa amare i genitori adottivi, abbia sempre il diritto di dire che ha dei genitori naturali e che il vincolo di figlio lo Stato non lo può e non lo deve cancellare, perché quella è la verità della sua origine".

Il relatore conclude, tra l'altro, che "siamo uomini, o siamo donne, perché rispondiamo, con la nostra identità sessuale, e fin dalla nascita, alle *pro-vocazioni* che ci giungono dal sesso opposto, *pro-vocazioni* che ci chiedono essenzialmente di riconoscere nell'*alterità sessuale* il limite costitutivo della nostra soggettività".

La prolusione del prof. D'Agostino, seguita da tutti i presenti con crescente attenzione, sarà pubblicata sul numero 1 del 2015 della *Rivista di Scienze dell'Educazione*.



Proclamazione a docenti emerite

Al termine della Prolusione del prof. D'Agostino, come ultimo atto della giornata, ma non per importanza, è avvenuta la proclamazione a Docenti emerite delle prof.sse Rachele Lanfranchi e Milena Stevani.

Dopo una breve presentazione del *curriculum vitae* delle due docenti da parte della Preside, il Gran Cancelliere della Facoltà, don Ángel Fernández Artime, tra gli applausi dei presenti, ha

consegnato loro la lettera di proclamazione e la medaglia della Facoltà. Infine, alla presenza anche di madre Yvonne Reungoat, Superiora generale dell'Istituto delle FMA e Vice Gran Cancelliere della Facoltà, il Gran Cancelliere ha dichiarato aperto ufficialmente l'anno accademico 2014-2015 con l'augurio di costruire una "comunità accademica" che nel fare esperienza della cultura dell'incontro, vive la gioia che apre l'intelletto, il cuore e tesse la rete delle relazioni.

Formazione alla didattica online

A conclusione dell'elaborazione del Piano Strategico Istituzionale 2015-2020, le docenti della Facoltà hanno vissuto il 29-30 novembre un corso intensivo di formazione, guardando al futuro della Facoltà e imparando a progettare corsi online.

Le due giornate sono state coordinate dal dott. Neil Spannon, Chief Academic Officer di JC:HEM (*Jesuit Commons. Higher Education at the Margins*), e dalla dott.ssa Fiona Hunter, esperta internazionale di valutazione e progettazione istituzionale.

Il dott. Spannon ha presentato l'esperienza del *Jesuit Commons. Higher Education at the Margins* (JC:HEM), un progetto dei Gesuiti per la realizzazione di Corsi online di Alta formazione in sette Campi profughi di altrettanti paesi. Ha poi orientato le docenti a progettare un corso online e, con la dott.ssa Hunter, ha guidato l'esercitazione su una metodologia per l'elaborazione di una proposta di finanziamento.

Si è aperto un cammino piuttosto audace, che sollecita a destrutturare la didattica "tradizionale" e a "pensare con mentalità progettuale", convinte che al centro dell'azione e dell'offerta formativa e culturale della Facoltà ci sono i giovani, di oggi e di domani, da raggiungere in tutto il mondo e in tutti i "luoghi", valorizzando le opportunità che offre la tecnologia.

La formazione di professionisti dell'educazione è il "talento" spendibile e da coltivare per guardare al futuro con speranza e dare ai giovani e al mondo una *chance* in più per cambiare, crescere, migliorare.



Le Docenti FMA e i dott. Hunter e Spannon

Convegno: Proteggere i bambini, curare gli adulti

Il 12-13 dicembre, a Scerne di Pineto (TE), si è tenuto il 22° Convegno nazionale sulla tutela del bambino dal titolo: *Proteggere i bambini, curare gli adulti. Modelli integrati di presa in carico e di intervento nel maltrattamento infantile e familiare*. Il consueto appuntamento, voluto fin dal 1989 dal fondatore don Silvio De Annunziis per promuovere uno spazio di riflessione e aggiornamento per il contrasto alla violenza, quest'anno si carica di un ulteriore motivo di celebrazione: il decennale dell'attività del Centro Studi Sociali.

Il Convegno ha approfondito la centralità degli interventi di protezione dei bambini e al tempo stesso di cura degli adulti maltrattanti. La due giorni si è articolata in tre sessioni: la prima dedicata alla prevenzione precoce del maltrattamento; la seconda agli interventi di protezione del bambino e la terza alle azioni di cura degli adulti maltrattanti e dei pedofili.

Una lezione monografica è stata dedicata alla cura degli uomini maltrattanti nei casi di violenza domestica. Gli argomenti di approfondimento sono stati, in particolare, la depressione post-parto e l'impatto sul maltrattamento, il quadro

nazionale degli interventi in materia di prevenzione della violenza, gli interventi integrati di prevenzione nella prima infanzia, le tecniche di sviluppo della resilienza nei bambini traumatizzati, la correlazione fra maltrattamento e separazione e i possibili percorsi di assistenza, la violenza assistita, le innovazioni introdotte dal DSM V in materia di violenza all'infanzia, la cura del legame di attaccamento, le tecniche di gestione delle adozioni difficili, le nuove frontiere di cura dei *sex offenders*.

Come nella tradizione del Centro Studi, il Convegno ha coinvolto come relatori alcuni fra i massimi esperti nazionali in tema di maltrattamento dei bambini, che hanno portato un contributo di grande innovazione e aggiornamento nell'affrontare con maggiore efficacia il fenomeno.

Il Convegno si è rivolto ad operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri e psichiatri, pediatri, forze dell'ordine, educatori e pedagogisti, insegnanti, giudici e avvocati dei minori, volontari e chiunque si occupi o possa venire a contatto con bambini vittime di maltrattamento.



Famiglia: luogo generatore di responsabilità sociale



È il tema del Dossier del secondo numero della *Rivista di Scienze dell'Educazione* della Facoltà *Auxilium* che prosegue la riflessione iniziata nel precedente: *Educare è generare*.

Sfide e risorse della genitorialità, e che approfondisce in particolare la risorsa "famiglia" nelle sue molteplici e complesse relazioni con la società. La famiglia "'prima cellula della società', 'possiede vincoli vitali e organici con la società, perché ne costituisce il fondamento e l'alimento continuo mediante il suo compito di servizio alla vita: dalla famiglia, infatti, nascono i cittadini e nella famiglia essi trovano la prima scuola di quelle virtù sociali, che sono l'anima della vita e dello sviluppo della società stessa. Così in forza

della sua natura e vocazione, lungi dal rinchiudersi in se stessa, la famiglia si apre alle altre famiglie e alla società, assumendo il suo compito sociale'. Il contributo della famiglia in questa direzione ha una sua originalità e un suo peculiare protagonismo che si estende dal nucleo familiare alla società locale, a quella nazionale e internazionale, fino ad assumere la dimensione mondiale. [...] Oggi il suo compito sociale deve esprimersi pure in intervento politico, perché le leggi e le istituzioni statali sostengano e difendano efficacemente e positivamente i suoi diritti e i suoi doveri. In questa prospettiva deve crescere nella consapevolezza di dover essere protagonista della politica familiare, assumendosi la responsabilità di trasformare la società".

In ricordo di...

Porgiamo le nostre condoglianze

a sr. Suzana Alves Dos Santos, sr. Laura Sakai Sanae, Rachele Pucci, sr. Betty Amos Obol Lacito e Patrizia Peca per la morte del papà;

a sr. Annet Besa Kaluka per la morte del fratello;

a sr. Justina Oluchi Egbedike e a sr. Manuela Torres per la morte della sorella;

a sr. Yollande Razanamaria per la morte della zia;

alla famiglia di Eugenio Raimondi, exallievo della Facoltà, laureato in Psicologia dell'educazione, deceduto a 42 anni.

Corso di Perfezionamento
o Master di II livello

Psicodiagnostica e Assessment psicologico

Sono state prorogate di un mese le iscrizioni al Master di II livello in *Psicodiagnostica e Assessment Psicologico*, istituito dalla Facoltà *Auxilium* e dall'Istituto Interdisciplinare di Alta Formazione Clinica di Roma, con la collaborazione scientifica della Scuola di Formazione Psicosomatica dell'Ospedale Cristo Re di Roma, della Società Italiana per la Formazione in Psichiatria, dell'Hogrefe Editore, del Centro Studi Erickson e della Giunti-Organizzazioni Speciali.

Il Master ha l'obiettivo di fornire le basi per interventi psicodiagnostici nei diversi contesti dell'agire psicologico e psichiatrico.

Più nello specifico, i partecipanti saranno introdotti nei diversi contesti applicativi della valutazione diagnostica della salute mentale con riferimento all'ambito clinico, forense, neuropsicologico e all'orientamento professionale-scolastico.

Gli strumenti di rilevazione saranno spiegati in base ai loro costrutti e mostrati nelle loro applicazioni operative in riferimento alle diverse fasi del ciclo vitale: minori, adulti, anziani.

La figura professionale formata dal

Master in *Psicodiagnostica e Assessment psicologico* potrà prestare servizio in diversi settori lavorativi: libero professionista in ambito clinico come consulente per valutazioni in vista del trattamento riabilitativo o psicoterapeutico; consulente nell'ambito dell'orientamento per valutazioni attitudinali e scolastiche; consulente nell'ambito della selezione del personale e in ambito peritale come Consulente Tecnico di Ufficio (CTU) del Pubblico Ministero, del Perito del Giudice e Consulente Tecnico di Parte (CTP) degli Avvocati; Perito presso il Tribunale dei Minorenni, Psicologo Penitenziario, Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minorenni e presso la Corte di Appello del Tribunale dei Minorenni; Collaboratore Ausiliario della Polizia Giudiziaria (se il Consulente è anche un Funzionario di Polizia Giudiziaria); Perito nelle cause di nullità matrimoniale presso i Tribunali Ecclesiastici Regionali e il Tribunale della Rota Romana.

Possono accedere al Corso quanti posseggono la Laurea Specialistica o Magistrale in Psicologia (classe 58/S; LM-51), in Scienze Cognitive (63/S; LM-55), ai laureati in Medicina e Chirurgia (46/S, LM-41) con specializzazione in Psichiatria, Psicologia Clinica, Psicoterapia, Neuropsichiatria infantile, docenti universitari e ricercatori settori M-PSI/01 - 08.

Il Master è articolato in 11 moduli formativi che prevedono lezioni, esercitazioni, *project work* e *cyberspazio* didattico. L'inizio è previsto a fine febbraio 2015.

Catechisti di qualità

Sabato 13 dicembre 2014, nella cappella della Facoltà si è svolta la solenne celebrazione per la consegna dei Diplomi a dieci Corsisti che hanno concluso il triennio di formazione presso la *Scuola per catechisti "Beata Maddalena Morano"*. Essi appartengono a tre parrocchie della Diocesi di Porto - S. Rufina e a due parrocchie della Diocesi di Roma.

Ha presieduto la celebrazione don Roberto Leoni, Cancelliere vescovile.

Egli ha rilevato la sintonia tra la *Scuola di teologia per laici "Card. Eugenio Tisserant"*, con sede a Ladispoli e di cui egli è direttore, e la *Scuola per catechisti "Beata Maddalena Morano"*. Entrambe sono dedicate alla formazione degli evangelizzatori catechisti, pur avendo ciascuna la sua peculiarità.

La particolarità formativa della *Scuola per catechisti "Beata Maddalena Morano"*, con sede didattica presso la Facoltà *Auxilium*, è data dalla significatività che essa assume alla luce degli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020, *Educare alla vita buona del Vangelo* (2010), e del documento per l'annuncio e la catechesi in Italia, *Incontriamo Gesù* (2014). Infatti, in questo particolare momento storico, segnato da tante contraddizioni e diso-

rientamento, è urgente e necessario avere catechisti laici e religiosi, in particolare genitori, preparati ad annunciare Gesù Cristo per promuovere una genuina crescita in umanità secondo i valori evangelici. Il raggiungimento di questo intento richiede che nel cammino formativo siano presi in considerazione tutti gli aspetti, sia quelli biblico-teologici che quelli psicologico-educativi necessari a promuovere la persona nella sua integralità, perché sia in grado di una mediazione efficace dell'annuncio di Gesù Cristo, centro vivo della catechesi.

I docenti della Scuola sono consapevoli che il loro compito è quello di formare educatori della fede, capaci di comunicare la gioia del credere a bambini, ragazzi, giovani e adulti per motivarli a fare una scelta radicale per Gesù, che dà pienezza e felicità alla vita.

La *Scuola per catechisti* è rivolta a coloro che desiderano prestare il loro servizio alla comunità parrocchiale mediante l'evangelizzazione e la catechesi; che sono già catechisti e desiderano riqualificare la loro pastorale dell'annuncio con la propria formazione permanente; che desiderano approfondire la propria fede e testimoniarla con la vita e la parola in famiglia, nella scuola e negli ambienti di lavoro.

Dalla proposta formativa si può cogliere che la scuola per catechisti "Beata Maddalena Morano" si avvale delle scienze umane, quali le scienze psico-pedagogiche e metodologico-didattiche, in stretta interazione con le scienze teologiche. E questo perché l'orizzonte educativo e comunicativo dell'annuncio richiede la fedeltà a Dio e la fedeltà alle esigenze concrete dei destinatari; tuttavia non si tratta di due fedeltà distinte ma dell'unica carità di Cristo, Verbo di Dio fatto uomo.

Sr. Maria Luisa Mazzarello

Congratulazioni



Porgiamo le nostre congratulazioni alla docente sr. Marcella Farina, Consultore della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica

Il 16 luglio 2014 il Santo Padre Francesco ha nominato la prof.ssa Marcella Farina, docente di Teologia fondamentale alla Facoltà, Consultore della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Nell'apprenderne la notizia, la Presidente e la Comunità accademica della

Facoltà si rallegrano con la prof.ssa Farina, e ringraziano il Papa per la fiducia che ha voluto dimostrare non solo all'Istituto delle FMA, ma anche alla Facoltà, che da sempre coltiva un amore particolare per il Papa e quindi la volontà di servire nella Chiesa con passione, generosità e gioia.

La prof.ssa Farina oltre agli incarichi di docenza nel campo della Teologia fondamentale e sistematica, è Direttore responsabile della *Rivista di Scienze dell'Educazione*, Responsabile del Corso annuale di Diploma per Formatrici e Formatori nell'Ambito della Vita Consacrata, membro della Pontificia Accademia Teologica, membro e socio fondatore della Società Italiana per la Ricerca Teologica; membro dell'Associazione Mariologica Interdisciplinare.

Tra le sue pubblicazioni, numerose sono le opere dedicate alle problematiche teologiche; inoltre è conosciuta e apprezzata anche la sua ricerca nell'ambito della questione femminile, interesse che dal 1996 al 2003 si è esplicitato come membro della Commissione Nazionale per le Pari Opportunità.



In memoria del Card. Francesco Marchisano

Ricordiamo S.E. il Card. Francesco Marchisano, deceduto il 27 luglio 2014, prezioso collaboratore e amico della Fa-

coltà. Arciprete emerito della Basilica di San Pietro, Presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, è stato Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano nonché Presidente della Fabbrica di San Pietro e Presidente dell'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica, e Segretario della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi Ecclesiastici (oggi Congregazione per l'Educazione Cattolica).

Porgiamo le nostre congratulazioni alla docente sr. Ha Fong Maria Ko, a servizio dell'Unità dei Cristiani

Il 22 luglio 2014 il Santo Padre Francesco ha nominato la prof.ssa Ha Fong Maria Ko, docente di Egesi neotestamentaria alla Facoltà, Consultore del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

La nomina riempie nuovamente di gioia la Comunità accademica della Facoltà e l'Istituto delle FMA per la rinnovata fiducia che il Santo Padre ha voluto dimostrarci.

La prof.ssa Maria Ko, nata a Macau, oltre agli incarichi di docenza nella Facoltà *Auxilium*, tiene corsi di esegesi, pastorale e spiritualità biblica anche in altre Università della Cina e dell'Europa.

È stata Consultore alla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, collaboratrice del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e della Commissione teologica *Faith and Order* del *World Council of Churches*. Ha partecipato come esperta al Sinodo dei Vescovi dell'Asia.

All'interno dell'Istituto delle FMA tiene

corsi di formazione e di esercizi spirituali in tutti i continenti, seguendo in particolare il Progetto Gerusalemme. Il suo campo specifico di studio e di ricerca è l'ermeneutica biblica e la pastorale biblica. In particolare si interessa di un approccio asiatico alla Bibbia. Con la nomina della prof.ssa Ko sono quattro le docenti FMA consultrici presso le Congregazioni o i Pontifici Consigli del Vaticano: oltre alla prof.ssa Marcella Farina alla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, la prof.ssa Grazia Loparco alla Congregazione per le Cause dei Santi; la prof.ssa Hiang-Chu Ausilia Chang alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.



È proprio in questo ruolo che il Card. Marchisano è venuto a contatto con la realtà della Facoltà *Auxilium* (allora Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose). Tra il 1968 e il 1970 le autorità accademiche e le docenti si sono avvalse della sua guida competente e saggia per il riconoscimento dell'istituzione in Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione. Da quegli anni, così densi di impegno e di studio per garantire la peculiarità originaria dell'istituzione,

il Card. Marchisano non ha mai più "abbandonato" l'*Auxilium* intessendo con le docenti una prolungata, affettuosa e rispettosa amicizia, riconoscendo e apprezzando nel volgere del tempo la missione della Facoltà.

Il Card. Marchisano aveva 85 anni. Era stato creato cardinale durante il concistoro del 21 ottobre 2003. Aveva due lauree "honoris causa", una in Sacra Liturgia e l'altra in Scienze dell'Educazione, conferitagli proprio dalla nostra Facoltà il 19 novembre 1998.

ALLARGATE LO SGUARDO...



Le partecipanti al Capitolo generale XXIII delle FMA, radunato dal 19 settembre al 15 novembre 2014 a Roma, hanno visitato la Facoltà Auxilium il 2 novembre e incontrato Papa Francesco l'8 novembre.

*Allargate lo sguardo,
per riconoscere i bisogni più autentici
e le urgenze di una società
e di una generazione che cambiano.
Siate ovunque testimonianza profetica
e presenza educativa,
mediante un'accoglienza incondizionata
dei giovani...*

Papa Francesco
al Capitolo generale XXIII delle FMA
Roma, 8 novembre 2014



Corso interdisciplinare

Gender. Confronto tra umanesimi

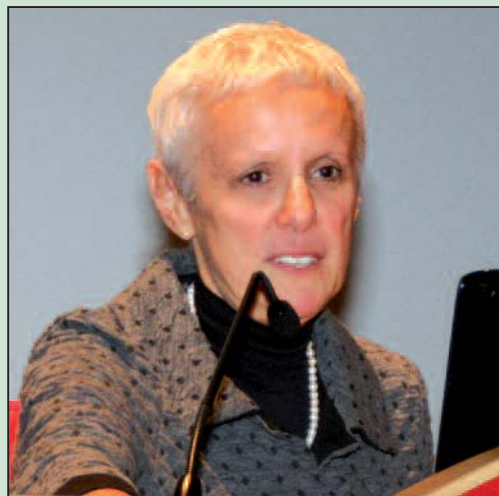
L'*Auxilium* ha organizzato il Corso interdisciplinare 2014-2015 sul tema: *Gender. Confronto tra umanesimi*, prevedendo tre appuntamenti per riflettere sulla complessa e attuale questione *gender*. I tre incontri hanno offerto criteri interpretativi e orientamenti per percorsi di crescita nella costruzione dell'identità maschile e femminile, ai numerosissimi partecipanti, tra cui docenti e studenti della Facoltà e di altre Università, educatori e formatori, insegnanti di religione della Diocesi di Porto Santa Rufina, operatori di pastorale familiare e giovanile.

Il Gender: origini e presupposti antropologici

Sabato 15 novembre 2014, la prof.ssa Maria Luisa Di Pietro, docente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e presso l'Istituto Internazionale di Teologia Pastorale Sanitaria al *Camillianum* e all'Istituto Giovanni Paolo II della Pontificia Università Lateranense di Roma, ha tenuto la relazione dal titolo: *Il gender: origini e presupposti antropologici*.

Dinanzi a un'Aula Magna affollatissima di docenti e studenti della Facoltà, ge-

nitatori, insegnanti di religione della Diocesi di Porto Santa Rufina, di educatori e catechisti, la prof.ssa M. L. Di Pietro ha affrontato il tema a partire da alcune chiarificazioni dei termini in questione, ha proseguito con l'individuazione delle origini e soprattutto dei presupposti antropologici delle principali sue teorizzazioni - dalla teoria di Money a quelle molteplici e diversificate soggettive in alcune forme del femminismo -; ne ha poi segnalato gli esiti, anche con esempi che derivano dalla sua lunga esperienza di docente e di medico chi-



La Prof.ssa Maria Luisa Di Pietro

urgo. In un linguaggio semplice, essenziale, propositivo ha così tematizzato la questione, evidenziando come essa intenda permeare cultura, linguaggio, costumi, creando un sistema chiuso ad ogni altra argomentazione. Anzi ha inciso con le sue proposte in diversi Congressi e Convegni internazionali con ricadute sul piano politico.

La relatrice ha concluso il suo intervento richiamando la fondamentale questione antropologica da tematizzare radicandola sulla dignità della persona umana, da considerare nella sua integralità e uni-

versalità, quindi non emarginando il corpo nel rapporto relazione - corpo sessuato - persona.

Il fondamento comune della “realtà-donna” e della “realtà-uomo” è “l’essere persona”, ovvero un sinolo di anima e corpo. Il corpo è segnato - fin dall’origine - dalla differenza sessuale che risulta radicata nella struttura d’essere della persona, di cui l’uomo e la donna costituiscono la differente ed ugualmente umana attuazione: non, dunque, una differenza della donna *dall’uomo*, ma due modalità differenti di manifestare la comune realtà personale.

L’uomo e la donna sono due “identità differenti” e non due “uguaglianze diverse”: l’uguaglianza si riferisce, infatti, a cose intercambiabili e omologabili; l’identità si riferisce alla fisionomia costitutiva e singolare dell’Io personale. La persona non può esaurire in sé tutto l’essere umano: la donna e l’uomo avranno sempre di fronte a sé l’altro modo di esserlo (l’uomo per la donna; la donna per l’uomo).

Di Pietro ha concluso il suo intervento con un eloquente testo di San Giovanni Paolo II tratto dalla *Lettera alle donne* (1995): “Normalmente il progresso è valutato secondo le categorie scientifiche e tecniche, ed anche da questo punto di vista non manca il contributo della donna.

Tuttavia, non è questa l’unica dimensione del progresso, anzi non ne è neppure la principale.

Più importante appare la dimensione socio-etica, che investe le relazioni umane e i valori dello spirito: in tale dimensione, spesso sviluppata senza clamore, a partire dai rapporti quotidiani tra le persone, specie dentro la famiglia, è

**PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL’EDUCAZIONE
AUXILIUM**

GENDER
confronto
tra umanesimi

Corso Interdisciplinare 2014-2015

proprio al genio della donna che la società è in larga parte debitrice”.

Identità sessuata: dai geni al cervello

Il prof. Massimo Gandolfini, docente di Neurochirurgia all'Università Cattolica di Roma, è intervenuto sabato 22 novembre al secondo incontro del Corso interdisciplinare con la relazione *Identità sessuata: dai geni al cervello*.

Dopo il saluto iniziale, la Preside, prof.ssa Pina Del Core, ha offerto ai presenti una efficace sintesi dell'incontro precedente e ha introdotto l'intervento del prof. Gandolfini, collocandolo nell'economia del Corso interdisciplinare: affrontare la questione del *gender* alla luce del dato biologico che sta alla base della differenza sessuale maschile e femminile.

Per il prof. Massimo Gandolfini, “la scienza medica aiuta a leggere l'umano, essere complesso e affascinante, e fornisce la mappa per sentirci pellegrini verso una meta e non vagabondi che non sanno dove andare”.

Durante la sua relazione, ha in un primo momento giustificato la scelta del termine usato nel titolo dell'intervento. “Scelgo di parlare di ‘identità sessuata’ e non di ‘identità sessuale’ - ha precisato - perché è più corretto.

Con la prima denominazione, infatti, si sottolinea che l'appartenenza di sesso - maschio o femmina - non è una nostra scelta, bensì una realtà biologica che ci troviamo compiuta dalla nascita: ce la siamo trovata iscritta nella totalità del nostro corpo, cellule, tessuti, organi ed apparati.

Questa è la differenza fondamentale tra identità sessuata e ideologia di *gender*: la prima è biologicamente determinata, la seconda è una scelta autonoma e individuale che prescinde totalmente dal dato di realtà rappresentato



Il Prof. Massimo Gandolfini

dall'appartenenza sessuata”.

Ha poi proseguito chiarendo come la sessuazione, partendo dal patrimonio cromosomico-genetico, condiziona la strutturazione dell'intero corpo maschile e femminile, delineando delle “differenze complementari” che definiscono in maniera precisa il dimorfismo della specie umana. Dimorfismo che, negli ultimi vent'anni, è stato acquisito anche a livello cerebrale, tanto da poter affermare che il “cervello è sessuato”: “Maschio e femmina sono differenziati anche dalla struttura anatomica e dal funzionamento del proprio cervello - ha sottolineato -. Sapevamo che il cervello maschile è più grande (volumetricamente) di quello femminile, ma ora sappiamo che la differenza è anche di ordine anatomico e funzionale per la lateralizzazione e per le connessioni interemisferiche”.

Infatti, le aree del linguaggio nell'uomo sono rigidamente localizzate nell'emisfero sinistro; al contrario della donna, in cui vi sono rappresentazioni anche nell'emisfero destro. I collegamenti fra i due emisferi - le connessioni interemisferiche - sono più sviluppati e nu-

merosi nel cervello femminile: “Grazie a complesse indagini che studiano il funzionamento del cervello, soprattutto le tecniche del *neuroimaging*, possiamo affermare, anche sulla base dei dati della psicologia comportamentista, che l’elaborazione del ‘pensiero’ maschile, detto ‘pensiero lineare’, ha caratteristiche diverse rispetto al pensiero femminile, che è un ‘pensiero circolare’.

È proprio la maggiore ricchezza di connessioni fra i due emisferi che rende il pensiero femminile ‘multitasking’, capace, cioè, di aprire e gestire contemporaneamente più file, rispetto al maschile, in grado invece di gestire un solo file alla volta”. Il fatto che la “sessuazione cerebrale” è iscritta tanto profondamente nel nostro corpo rivela che, nei casi di “disforia di genere” (*Gender Identity Disorder*), come ad esempio il transessualismo, essa non è modificabile con la terapia ormonale che viene utilizzata per la riassegnazione sessuale: “Tutto il corpo è rimodellabile, ma non il cervello”. Appare così ancora più evidente, alla luce di questo dato biologico oggettivo e dimostrabile, “tutta la struttura ideologica della teoria di genere che, negando la sessuazione come determinante dello sviluppo personale e sociale di ogni persona umana, propone la ‘percezione di sé’ come discriminante per una scelta di identità, orientamento e ruolo sessuale”.

Il prof. Gandolfini, da scienziato e da educatore, con chiarezza concettuale ed efficacia comunicativa, ha concluso sottolineando come “l’identità sessuata uomo/donna è il risultato dell’integrazione/interazione di fattori biologici, neuropsichici, culturali e sociali non scindibili fra loro, pena frantumare l’identità stessa e darne una lettura parziale erronea”, per questo ha invitato

gli studenti, i docenti, gli educatori e gli operatori di pastorale presenti, a non cedere a nessuna forma di determinismo: né biologico (l’uomo è i suoi geni), né neuropsichico (l’uomo è il suo cervello) né, infine, socio-culturale (l’uomo è il prodotto dell’ambiente sociale in cui vive), quanto piuttosto a “fare la fatica della ricerca e della critica, perché la ‘scienza medica’ aiutandoci a leggere l’umano ci dà la mappa per sentirci pellegrini verso una meta, il che fa una grande differenza dall’essere vagabondi che non sanno dove andare”.



La Prof.ssa Pina Del Core

Processi di costruzione dell’identità sessuale

Con la relazione della prof.ssa Pina Del Core, preside della Facoltà, si è concluso, sabato 13 dicembre, il Corso Interdisciplinare 2014-2015 su “Gender. Confronto tra umanesimi”. Nell’affrontare il tema, *Processi di costruzione dell’identità sessuale in un contesto di “identità liquida”*, la relatrice ha delineato brevemente il contesto di una società segnata dalla *modernità liquida* - secondo la definizione del sociologo Bauman -, sottoposta cioè a un processo di “fluidificazione”

in cui per effetto dei fenomeni globali, qualsiasi entità passa dallo stato solido allo stato liquido, perdendo i suoi contorni chiari e definiti: "Ci troviamo di fronte - ha sostenuto - a un *processo di riformulazione dell'identità personale e del rapporto sessualità/identità*. Una vera e propria rivoluzione culturale che toccando l'identità personale, l'essenza stessa di ogni essere umano, e decostruendola nel contesto di una concezione di 'natura' non più 'statica' ma cangiante, sembra minare alla radice la questione antropologica".

La Preside ha chiarito poi i termini del rapporto *identità e differenze, identità e alterità, identità e appartenenza*, giungendo a definire, sulla base della teoria sistemica di Erikson, l'identità come un processo multidimensionale e dinamico che racchiude in sé concetti diversi.

L'alterità è nel cuore dell'identità, ovvero noi ci definiamo a partire dall'altro, in quanto "l'identità è una realtà non solo personale, ma un fenomeno psicosociale. Ciascuno trova conferma o disconferma della propria identità nell'incontro e nel confronto con gli altri, persone, gruppi, ambiente, cultura".

La dialettica *identità e alterità*, richiama altresì il rapporto *identità/differenza e identità/sessualità*, che oggi è ulteriormente complicato dal *rapporto sex/gender* proposto dalla teoria del gender che tende a separare *gender* da *sex* o a dare priorità al *gender* sul *sex*.

A partire dalla chiarificazione di alcuni termini - sesso biologico, identità di genere, orientamento sessuale e ruolo di genere (o identità di ruolo) - la prof.ssa Del Core ha introdotto la seconda parte del suo intervento, sottolineando come "la percezione del proprio sesso è una componente fondamentale dell'identità umana. Il concetto

di identità sessuale concorre alla formazione della personalità e si costituisce attraverso un lungo periodo che, a partire dalla vita intrauterina, trova nell'adolescenza la sua fase cruciale dove per i processi di individualizzazione e di maturazione è fondamentale per le ragazze la figura paterna e per i ragazzi il ruolo materno".

L'appropriazione dell'identità sessuale avviene a livello cognitivo (*schema di genere*) e a livello inconscio (*identità sessuale profonda*), ma punto di partenza di questi due processi è *l'accettazione del proprio corpo che cambia*. È questo uno dei compiti di sviluppo, insieme all'*ampliarsi del campo cognitivo* e all'*evoluzione del Sistema di Sé*, in cui sono impegnati particolarmente gli adolescenti. Se armonicamente integrati, tali processi porteranno a raggiungere *l'unità personale* nelle diverse situazioni o ambienti e, lungo il tempo, a conoscere e a riconoscersi e rafforzare la propria identità psico-sessuale, a operare un distanziamento o distacco progressivo dalla famiglia e trovare degli amici o gruppi con cui identificarsi.

Al termine dell'intervento, il dibattito con i presenti in sala ha fatto riferimento, anche a partire da esperienze e fatti concreti, alla scuola e alla famiglia, come "spazi" privilegiati per l'educazione.

Insegnanti e genitori sono chiamati a chiarire e ad accompagnare, fin dai primi anni di vita, i ragazzi e le ragazze a diventare consapevoli che essere se stessi è il compito più esaltante e significativo.

Rappresentanti Corsi di Laurea

L'elezione annuale dei rappresentanti e dei delegati è un momento importante della vita accademica che favorisce la partecipazione degli studenti.

Per il 2014-2015 sono rappresentanti dei Corsi di Laurea/Laurea Magistrale:

I anno

Luca Valerio

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

II anno: Serena Benincasa

III anno: Daniele Barbetti

Educatori Professionali

II e III anno: Jacopo Delle Fratte

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

II e III anno: Yvette Uwingabire

Educazione Religiosa

II e III anno: Marta Fabbrizzi

Psicologia dell'Educazione

I anno: Benedetta Frigerio

II anno: Angelo Pasquini

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

I e II anno: Lory Pires Soares

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

I e II anno: Theodora Moneyeng
Alloumba

Pedagogia e Didattica della Religione

I e II anno Elizabeth Auxiliadora
Alvarez Pavón

Catechetica e Pastorale Giovanile

I e II anno: Elizabeth Auxiliadora
Alvarez Pavón

Il 13 novembre è stato eletto come Delegato degli studenti al Consiglio accademico Angelo Pasquini, iscritto al II anno del Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dell'Educazione*.

Il 26 novembre è stata eletta come Segretaria del Collegio Studenti Benedetta Frigerio, iscritta al I anno del Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dell'Educazione*.

Delegati all'Equipe di Pastorale Universitaria/Segretariato ARS

I anno

Giulia Iuliano

Silvia Celotto

Giuseppina Fedele

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

II anno: Raffaella Bencivenga

III anno: Carmela Sassano

Educatori Professionali

II e III anno: Angela Bencivenga

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

II e III anno: Yvette Uwingabire

Educazione Religiosa

II e III anno: Michela Caraffa

Psicologia dell'Educazione

I anno: Pierpaolo Monodori

II anno: Rose Dominique Giraud

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

I e II anno: Enrica Nicosanti

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

I e II anno: Yvette Uwingabire

Pedagogia e Didattica della Religione/ Catechetica e Pastorale Giovanile

I e II anno: Terumi Matsunaga

Corso Formatrici/Formatori

Ljudmila Anzic

Valentina Gessa

Corso di Spiritualità

I anno: Panthip Anna Khimnae

II anno: Carmela Galvez Arroyo

Un'esperienza di partecipazione

Vogliamo porre l'attenzione su un importante processo in atto in Facoltà, ovvero la presentazione e la discussione della bozza del *Regolamento di Condotta degli studenti*.

Dallo scorso anno la Comunità accademica è stata invitata a partecipare alla redazione del Codice Etico, e noi



studenti, in particolare, attraverso la mediazione dei rappresentanti di Corso. Il testo del *Codice etico* preparato da un'apposita commissione e revisionato dal Collegio Docenti, è stato presentato nel semestre scorso a tutti gli studenti per avviare un processo educativo di progressiva consapevolezza di ciò che esso comporta.

All'inizio del corrente anno accademico la Preside ha convocato i rappresentanti di tutti i Corsi di Laurea, il delegato presso il Consiglio Accademico, Angelo Pasquini e la segretaria del Collegio Studenti, Benedetta Frigerio, per presentare e discutere la bozza del *Regolamento di Condotta degli studenti*, nato dal Codice Etico della Facoltà.

Durante il primo incontro i rappresentanti hanno assunto l'impegno di divulgare la bozza al fine di farlo conoscere a tutti gli studenti, avviando un confronto per pervenire a un testo ufficiale definitivo, offrendo suggerimenti ed eventuali integrazioni.

La discussione si è rivelata feconda e poi nel raduno del Collegio Studenti, ben partecipato, sono stati toccati molti punti per far sì che il testo corrispondesse il più possibile ai principi e ai punti contenuti nel Codice Etico.

Al di là dell'obbligo formale di redigere tale documento, l'intera Comunità accademica si è sentita chiamata a farlo proprio perché ci troviamo in una Facoltà di Scienze dell'Educazione che forma futuri professionisti dell'educazione, consci che non può esserci nessun frutto da un rapporto che non consideri e rispetti l'intera persona.

L'esperienza ha costituito un momento importante al quale tutti hanno partecipato mostrando interesse e portando la propria visione; senz'altro il lavoro sarà ancora impegnativo, ma siamo con-

sci che siamo sulla strada giusta!

Una testimonianza diretta

Ritengo che il processo in atto sia un'occasione di formazione non solo come professionisti che si preparano ad operare nell'ambito dell'educazione, ma anche e soprattutto come persone e cittadini attivi all'interno della società. Come studentessa, testimonia la ricca discussione che il tema ha sollevato. Anche nei giorni successivi al raduno del Collegio Studenti ci siamo ritrovati insieme per discuterne e scambiarci punti di vista e opinioni su alcuni punti del Regolamento di Condotta.

Riteniamo che l'impegno profuso anche da noi studenti per la sua redazione sia una concreta attestazione della nostra sensibilità e sia distintiva del nostro modo di porci nei confronti del prossimo. Cosa da non sottovalutare, siamo forse l'unica Facoltà che ha provveduto alla redazione del Regolamento di Condotta coinvolgendo nella sua stesura tutti gli studenti, dopo aver potuto conoscere il contenuto del Codice Etico. Siamo abituati a sentirci dire che siamo una generazione senza sogni, senza prospettive e senza senso della responsabilità, credo che la partecipazione alla redazione del Codice Etico e del Regolamento di Condotta sia la prova tangibile di quanto questa opinione sia errata.

*Angela Bencivenga,
Secondo anno Educatore Professionale*

*Michela Caraffa,
Secondo anno Educazione Religiosa*

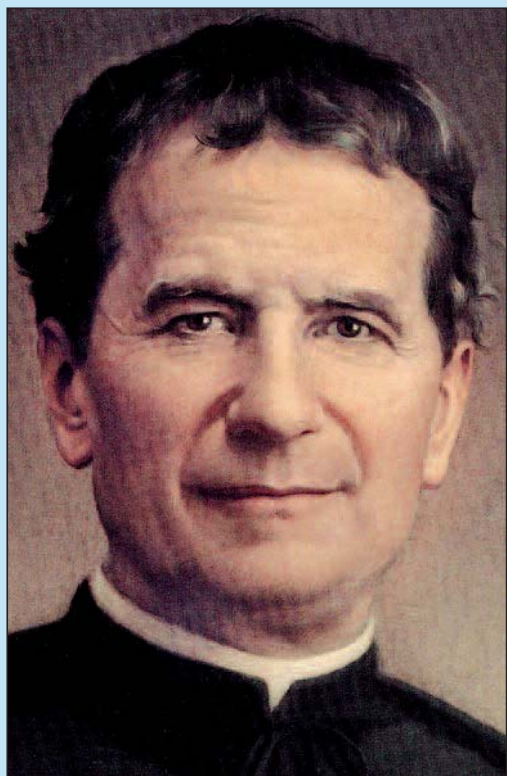
Il carisma di don Bosco tra ieri e oggi

Come studentesse del Corso biennale di Spiritualità dell'Istituto delle FMA abbiamo avuto la possibilità di partecipare, dal 19 al 23 novembre 2014, al Congresso Storico Internazionale sullo *Sviluppo del carisma di don Bosco fino alla metà del secolo XX*.

Per chi ha avuto la fortuna di seguire l'intero evento, sono stati giorni di conoscenza e di approfondimento; un'esperienza che ci ha arricchite e ci aiuta a fare sintesi dei contenuti che in questi tempi studiamo attraverso un approccio interdisciplinare.

Il Congresso è stato caratterizzato da tre grandi prospettive: storica, pedagogica, spirituale, che rispecchiano gli aspetti imprescindibili per comprendere il carisma salesiano e ricalcano i tre anni di preparazione al Bicentenario della nascita di Don Bosco (2015). Si è centrata l'attenzione sul carisma del fondatore piemontese, nella sua origine teologica e spirituale, e al contempo sul fascino, l'autorevolezza e la creatività nella risposta progressiva ai bisogni educativi secondo i tempi e i contesti. In questo senso siamo consapevoli della responsabilità che comporta l'es-





sere eredi di questo dono, che deve essere custodito, approfondito e vissuto con fedeltà allo Spirito, perché continui a svilupparsi.

Il percorso congressuale si è snodato da uno sguardo iniziale sulle opere attuali, alla riconoscenza e riflessione documentata sull'operato di chi ci ha preceduto, rivolti al futuro a partire dal rinnovamento auspicato dal Concilio Vaticano II.

Questa lettura ermeneutica ha allargato i nostri orizzonti, ci ha permesso di riflettere sulla pratica in atto e sulla fedeltà al carisma, che non è solo "ripetere" quanto fatto nel passato.

Ci rivela che apparteniamo ad una Famiglia che ha radici profonde, dei rami lunghi in cui possiamo riconoscere la forza che solo viene dalla passione per Dio, e come sia i Salesiani che le FMA l'hanno trasmessa con audacia in

Paesi a loro prima ignoti e lontani.

Conoscere e comprendere in modo appropriato le fonti in ordine all'approfondimento della storia, della spiritualità e della missione educativa nei diversi contesti socio-culturali, assumendole con rinnovata consapevolezza, è l'invito che sentiamo nel cuore.

Questo però non può restare limitato alle religiose, ma piuttosto spinge a far in modo che la gioia di educare i bambini e i giovani, con speciale attenzione alle giovani donne, arrivi lontano, al di là delle nostre opere o dei circuiti conosciuti, perché don Bosco stesso ci ha offerto un criterio di discernimento per lo sviluppo dell'opera salesiana: stare attenti alle ispirazioni del Signore e ai bisogni dei tempi.

L'esperienza spirituale ha il suo fondamento nella realtà; sono i fatti concreti che ci permettono di essere incisive nella società di oggi, pertanto sentiamo l'urgenza di conoscere ed entrare in dialogo con il vissuto per imparare, migliorare e qualificare le nostre azioni educative nell'attualità.

Questo sarà possibile se, come i nostri fondatori, coltiviamo il nostro essere donne consacrate attingendo alle sorgenti della Vita.

La conoscenza del carisma e della nostra spiritualità, così ricca e profonda, necessita, infine, di essere condivisa e vissuta con responsabilità creativa in segno di gratitudine a Dio per il dono della vita di don Bosco e di quanti sono stati fedeli nel trasmettere l'eredità che oggi è nelle nostre mani. Essa non è nostra, solo ne siamo custodi.

Sr. Nikol Martinez

Sr. Valeria Vasquez, FMA

*Non abbiamo bisogno
che di un Pane..!*

Il pellegrinaggio degli Universitari ad Orvieto

Quello dell'uomo e ancor più quello del cristiano è un cammino faticoso, ripido e scivoloso, come il tratto in salita che abbiamo percorso a piedi giungendo ad Orvieto la mattinata dell'8 novembre. Ma, non dimentichiamolo, luminoso e profumato aggiungerei, di quell'odore dolce-umido del sottobosco che è linfa generatrice di vita.

L'accoglienza di un canto, tra una ciambellina e un sorriso si è trasformata in unità, in un procedere in cordata che reca in sé la consapevolezza della presenza di qualcuno pronto a tenderti la mano qualora inciampassi e a ricordarti la bellezza della meta qualora dubitassi.

Giunti nel centro storico, un altro dono concreto e simbolico per farci comprendere il senso di quella chiamata personale e comunitaria. Un pane, un unico panino da condividere. Tutto parte da quell'unico pane di cui nutrirsi per poter essere a nostra volta lievito che fermenta; senza di esso non c'è condivisione, non c'è atto di carità che tenga.

Senza l'Eucarestia, senza Gesù, siamo pane secco che soddisfa un bisogno immediato ma non riempie, non sazia

poiché non genera vita. Il nostro cammino, ricordando la citazione riportata sulla busta del panino, è quello di un peregrino errante, un "arameo errante", ma noi non vaghiamo sospinti da quell'inquietudine tutta umana di cose sempre più grandi, luccicanti e belle.

La nostra meta è chiara, certa tra mille incertezze, anti-crisi per così dire.

Non riduciamo la vita pressandola nei tempi e nelle modalità di esigenze contingenti, radicandoci in esse come fossero le ultime, aggrappati a relazioni superficiali e usa e getta, lasciandoci abbindolare da mille falsi miti e dispensatori di parole vuote.

"Viviamo in questo mondo ma non siamo di questo mondo", ci dice san Giovanni, non pensiate di valere così da accontentarvi dei vostri miseri progettini! sembra aggiungere. La nostra meta è il Cielo ed è quell'anelito di esso che il pellegrinaggio aiuta a riportare nella quotidianità, nell'ordinarietà delle nostre vite rendendole straordinarie, un capolavoro, per dirla con San Giovanni Paolo II, con Gesù, attraverso di Lui, che è la Via. Ci attendono canti gioiosi in Paradiso come o ancor di più di quelli del coro che ci ha accolto sul sagrato del duomo, ripagandoci di aver scelto il percorso più faticoso e non quello più facile e sicuro, come poteva apparirci quello della funicolare.

Ma che festa, ragazzi, io ero pronta a ballare e a cantare per ore lì in piazza e all'interno del duomo ma, ops! all'interno un altro ritmo, tutt'altro! quasi una nenia. E quell'energia che fine aveva fatto?

Ma qual è il senso della mia partecipazione alla messa? Non sono qui per i canti, per ritrovare gli amici, perché è scritto sul programma, perché stanno entrando tutti. Il senso è in quella Parola



di Verità che va accolta e custodita in quel momento di silenzio, in quell'incontro intimo con Cristo, in quel Corpo che si fa corpo radicandosi in noi e che lieviterà nella misura in cui sapremo accoglierlo e si moltiplicherà per molti.

Una vita regalata che solo così può essere ridonata al mondo.

“Ma chi è questo Cristo? Ma che c'entri tu con la mia vita? Sei venuto a rovinare i miei progetti, a togliermi tutto? Tu sei il passato, l'uomo di ieri, appartieni ad un altro mondo, un miraggio, un sogno forse”.

Quanti come noi e prima di noi devono esserselo chiesti, come mi ha ricordato la guida della bella chiesa di san Giovenale che ho visitato nel pomeriggio, in riferimento alla vita e conversione di san Paolo. La vera risposta ci è giunta udibile dalle parole del Vescovo durante l'adorazione e se non è chiara, lo sarà facendone esperienza. Quell'Uomo è il mendicante che viene a bussare al tuo cuore, che non ci chiede qualcosa per togliercela, per impoverirci, ma per ridonarla arricchita, piena, trasfigurata. Vuoi essere felice?

“Non andare fuori corso ma sii fedele nella quotidianità, nelle piccole cose.

Lascia stare i progetti utopistici, quelli veri nascono dalla fatica, saremo persone in grado di guardare avanti perché conoscendola, potremo realizzare progetti economici, politici e sociali concreti”. Allora seguiMi!

Proprio tu che non hai nulla, che hai agito male diffondendo altro male, che ti senti misero e incapace di amare, che hai smesso di sognare, tu che fai tante cose, quando solo di una hai necessità. Vieni alla Mia Fonte, ti darò da bere, vieni alla Mia Mensa, ti darò da mangiare, vieni a consegnarmi ogni giorno la tua vita, la renderò luminosa e sapida, farò fiorire il tuo deserto e con te quello dell'umanità!”.

Giunge la sera e incamminandoti sulla via di casa, non temere, prendi la mia mano con la semplicità e la fiducia di un bambino, “Se lo sono con te, la notte non verrà”.

Assisi... Orvieto... poco importa la meta terrena. Ciò che conta è che ognuna è un ponte verso quella del Cielo.

Grazie, ragazzi! Arrivederci al prossimo pellegrinaggio degli universitari romani!

Claudia Pompeo, matricola

Festa di accoglienza delle Matricole

Martedì 18 novembre, alle 11.10, nell'Aula magna *Giovanni Paolo II* si è svolta la Festa di accoglienza delle Matricole. Gli studenti del II anno dei diversi Corsi di Laurea e i delegati della Pastorale Universitaria hanno preparato anche quest'anno un momento vivace di introduzione alla vita accademica, mettendo in luce alcuni aspetti dell'impegno di studio, degli

incontri, degli appuntamenti che attendono gli studenti universitari. Le matricole e i partecipanti al Corso annuale per Formatrici/Formatori nell'ambito della Vita Consacrata si sono presentate da parte loro alla Comunità accademica, rispondendo all'accoglienza con un inserimento attivo e una crescente partecipazione.

Riportiamo qui la voce di una studente

**È di conforto raggiungere
i propri obiettivi di vita
in un ambiente sereno e familiare**

Spesso sono le piccole cose che rendono i momenti speciali, come la IV ora di martedì 18 novembre! E nonostante la nostra sia la generazione di *Facebook* e *WhatsApp* alcune volte basta veramente poco per accorgersi che forse non serve la tecnologia per sentirsi bene: l'importante è saper stare insieme e condividere emozioni. Sebbene a volte sia complicato adattarsi alla diversità delle persone, accettare il





Un gruppo di matricole

prossimo è la prima regola per una sana e pacifica convivenza; tuttavia in un ambiente generalmente dispersivo e affollato, come quello universitario, è assai complicato imparare a conoscersi e ad accettare gli altri, considerato che la grande concentrazione di studenti causa spesso una distanza inevitabile tra l'istituzione universitaria e i ragazzi. Questo è l'argomento chiave sul quale gli studenti del secondo anno dei vari corsi di studio hanno voluto incentrare il video di introduzione alla *Festa di accoglienza delle matricole dell'Auxilium*; nella sequenza di immagini e nella successiva presentazione era chiara l'intenzione di voler sottolineare come la nostra Facoltà abbia scelto di combattere la tendenza comune di non considerare il lato umano del ragazzo, spesso privato della propria identità in cambio di un numero di matricola.

Come detto in precedenza, oltre a conoscere il prossimo, bisogna anche accettarlo; questo è un altro dei punti cardine e soprattutto un obiettivo del-

l'Auxilium, che annualmente ospita nelle proprie aule studenti e studentesse provenienti da ogni nazione, secondo i principi della libera cultura, e come anche descritto nel video ufficiale di presentazione della Facoltà mostrato durante la festa.

A conclusione dell'evento gli studenti del primo anno si sono dilettrati in un'allegria interpretazione musicale e canora di gruppo, costata giorni di preparazione e numerose prove, che ha permesso la chiusura della mattinata in un clima gioioso e spensierato.

Impossibile, dunque, negare come in un tempo di crisi economica e morale sia di estremo conforto sapere di potersi "rifugiare" (e perché no, di approdare) in una Comunità accademica accogliente, e soprattutto di avere la possibilità di raggiungere i propri obiettivi di vita in un ambiente sereno e familiare.

Beatrice Braccini

Studentessa del Primo anno

Volontaria in Messico!

Se dovessi scrivere tutta l'esperienza vissuta in Messico non basterebbero le pagine, ma soprattutto le parole... Nel ripensarci, non mi sembra di essere stata lì solo un mesetto, ma molto di più, tanto è il senso di pienezza che mi porto dentro. Quindi racconto le cose fondamentali, partendo dall'inizio.

Una mattina, in Facoltà, ho letto sulla bacheca che si sarebbe svolto un incontro di presentazione del VIDES, un'associazione che si occupa del Volontariato Internazionale: si trattava di un'ora, non mi costava poi così tanto rimanere e, in più, in quei giorni un amico mi parlava di quanto fosse bello viaggiare, così mi sono incuriosita e ho deciso di partecipare.

È stato un bell'incontro: mi ha colpito molto l'aspetto del "gruppo", che insieme si è più "forti" e anche se magari si parte da soli in realtà non lo si è mai, perché ci sono gli altri volontari e le suore FMA, che ci ospitano e che diventano come una famiglia.

Altri aspetti dell'incontro che mi sono rimasti dentro sono la condivisione reciproca, che porta a cambiare gli altri e se stessi, cioè il proprio e l'altrui "mondo" e il fatto che non bisogna avere

abilità particolari per decidere di partire volontari, ma basta semplicemente portare se stessi, con molta semplicità, flessibilità e disponibilità.

Così, in seguito a quest'incontro, ho preso i contatti e ho cominciato a seguire il corso, compilando delle schede da inviare per e-mail e partecipando a due weekend di incontri formativi. Non ero ancora molto convinta del fatto che sarei partita, però pensavo che comunque il corso mi sarebbe servito come crescita personale e certa del fatto che se Dio avesse voluto allora sarei andata.

Al momento della scelta della destinazione, sr. Leonor Salazar, la responsabile del VIDES, mi ha proposto il Messico come prima esperienza: non avevo nessuna preferenza riguardo al posto, ma non avevo mai viaggiato in aereo... perciò sarei partita solo se avessi trovato qualcuno con cui andare! Così, sr. Leonor mi ha messo in contatto con altre tre ragazze in partenza per varie zone del Messico: le ho sentite e alla fine, per vari motivi, ho prenotato insieme a una ragazza di Arezzo, Sara, che aveva la mia stessa destinazione: la "casa hogar" di Nuestra Señora de la Esperanza di Morelia, nello Stato del Michoacan, una comunità di ragazze adolescenti (12-17 anni) con situazioni di disagio.

Un impatto bello e... traumatico

Siamo partite il 19 settembre (saremmo dovute partire il 15, ma a causa di impedimenti dovuti a uno sciopero della linea aerea, abbiamo dovuto rimandare) e dopo aver sostato la notte nella comunità delle FMA a Città del Messico, la mattina del 20 siamo arrivate alla "casa hogar" di Morelia. Il primo impatto è stato bello e traumatico allo stesso tempo! Durante il pranzo, siamo state "assalite" di domande, ovviamente in lingua spagnola, che io conoscevo solo

per alcuni esercizi fatti su internet! Mi sentivo come una bambina che sta appena cominciando a parlare, ma mi ha colpito molto l'ospitalità e l'accoglienza delle ragazze, che ci hanno davvero accolte e accompagnate nella loro comunità, nella loro vita, in quella casa.

Storie di abbandono e di povertà

La comunità accoglie ragazze che vivono situazioni di estrema povertà, che sono a rischio di abbandono scolastico (o che hanno già abbandonato) e con situazioni di disagio familiare. Devono avere almeno un parente o un tutore che si occupa di loro: c'è un lavoro parallelo sia con le singole ragazze, sia con le loro famiglie cosicché, quando si è costituito un ambiente adatto, possano tornare definitivamente nella loro casa; ogni 15 giorni, infatti, tornano in famiglia per il fine settimana. Ogni ra-



Enrica Nicosanti

gazza ha un suo Progetto Educativo Individualizzato, lo conosce, sa su cosa deve e vuole lavorare e viene accompagnata, in questo cammino di crescita, dalla direttrice, sr. Rosalba, dalle altre consorelle, sr. Rosita, sr. Obdulia, sr. Marcel e sr. Esperanza e da due psicologhe, Daniela, che vive in comunità ed è presente 24 ore su 24 e Funny, che invece è esterna. Inizialmente, non ci sono state raccontate le storie delle ragazze, per non essere influenzate dal loro passato e per non rischiare di assumere un atteggiamento di "pietismo" nei loro confronti: dovevamo considerarle ragazze uguali alle altre... perché è quello che sono. Solo l'ultimo giorno la direttrice ci ha raccontato la storia di ognuna: siamo state circa due ore nel suo ufficio ed è stato stranissimo perché ci è sembrato come di vedere un film partendo dalla fine, a volte con la "pelle d'oca"... ma non per il freddo: venire a conoscenza di quelle storie di abbandono, droga, violenza, povertà... e collegarle a quelle ragazze con cui abbiamo condiviso tre settimane ci ha lasciato un po' "spaesate". Abbiamo potuto vedere e constatare il grande lavoro che c'è stato dietro, la "rinascita" di quelle piccole donne e i sacrifici di ogni giorno per seguire e realizzare il loro progetto di vita, essere ogni giorno persone "migliori", più sicure, realizzate, serene e impegnandosi per un perdono che non sempre è facile dare.

Il compito delle volontarie

La nostra "giornata tipo" in comunità era: alle 6.30 colazione (abbondante!); poi le ragazze andavano a scuola già per le 7.30 mentre io e Sara con le suore ci vedevamo in cappellina alle 8.30 per le lodi; dopodiché lavori vari in casa (sistemare la spesa il lunedì, preparare le attività per le ragazze, or-

dinare la biblioteca e la dispensa...). In particolare ci ha dato molto da fare la dispensa: una stanza in cui erano raccolte tutte le provviste e che purtroppo si è rivelata visitata da insettini nelle buste della farina, del riso e dell'avena (e anche in alcune di fagioli e zucchero!) e quindi abbiamo fatto un lungo lavoro di "disinfestazione", che ci ha occupato per quasi tutte le mattine. Verso le due del pomeriggio le ragazze ritornavano da scuola e alle 14.30 si pranzava insieme; dopo, ognuna aveva il suo compito domestico: chi rassettava la cucina, chi il refettorio, altre spazzavano il cortile, il campetto, le stanze, la cappella, altre ancora si occupavano del bucato, ecc... Dopodiché seguivano delle attività con la psicologa per prepararsi allo studio (come una specie di yoga per rilassarsi o scaricare la tensione o altri "giochi" svolti in piccoli gruppi): facevano i compiti e poi frequentavano dei corsi (matematica, spagnolo, inglese, informatica, ecc...). A fine giornata si pregava insieme nella cappella, si cenava verso le 20.30 e, infine, si andava a dormire.

Il sabato e la domenica c'erano delle attività extra, sia di catechesi, sia di riflessione sulla vita e lo stile educativo di don Bosco, e sia di educazione fisica o sport nel campetto (soprattutto il calcio!). Il nostro compito, come volontarie, è stato soprattutto quello della condivisione: le varie attività, le faccende, i compiti, l'assistenza nelle aule per lo studio... e un fine settimana anche l'assistenza nei dormitori.

Un giorno a settimana avevamo a disposizione un'ora per svolgere un'attività con le ragazze: dato che ci chiedevano molte cose riguardo alla lingua italiana, abbiamo deciso di organizzare un gioco molto semplice (per non appesantirle dopo un pomeriggio di studio!)

simile al "ruba bandiera", con disegni e parole italiane, che è piaciuto molto e ci chiedevano sempre di rifare.

Un'altra settimana abbiamo organizzato dei balli popolari italiani, poiché Sara frequenta una scuola di ballo ad Arezzo, e l'ultima settimana abbiamo preparato un'altra attività, con dei cartelloni e delle frasi in italiano e in spagnolo da ricomporre.

Una domenica, inoltre, abbiamo invitato tutti al "Ristorante Italiano di Enrica e Sara": abbiamo cucinato per tutte spaghettoni con ragù e salsicce con patate al forno! È piaciuto molto ed è stato divertente vedere come arrotolavano gli spaghetti (per fortuna glielo abbiamo spiegato altrimenti, ci hanno detto, loro li avrebbero tagliati!!!)

In più, abbiamo partecipato alla festa della Regina della casa: ogni anno si fa una votazione (che avviene in modo molto formale, con proposte e programmi innovativi, propaganda, voto segreto, ecc...) per eleggere la Regina e la Principessa della casa.

Il giorno dello scrutinio finale si fa una bella festa: le elette indossano dei vestiti come nelle fiabe e le ragazze, a gruppi, eseguono balli, canti o recite per loro... e noi siamo state coinvolte direttamente (divertendoci moltissimo!) anche in queste attività.

Oltre la cultura e la lingua differente

Sono stata davvero contenta di aver avuto l'opportunità di conoscere queste ragazze, di stringere amicizia, andando oltre la cultura e soprattutto la lingua differente, parlando con loro, giocando, studiando, mangiando, lavorando, scherzando... e ho capito più profondamente quanto ci diceva i primi giorni la direttrice: la cosa più importante che potevamo fare era semplicemente condividere la vita con loro!

Un'altra esperienza molto bella, inoltre, è stata quella che abbiamo vissuto con i volontari del Vides di Morelia: ogni giovedì nel tardo pomeriggio hanno un incontro, gestito dalla responsabile, sr. Gloria, a cui abbiamo partecipato anche noi, e penso che sia veramente una bella occasione per fare un cammino di crescita umana e spirituale.

Lì abbiamo conosciuto altri ragazzi volontari che sono stati davvero accoglienti e gentili con noi! Ci hanno accompagnato a visitare vari posti (in uno dei quali ci hanno anche intervistato per sapere che immagine si ha del Messico in Italia!), consigliato sui cibi, spiegato la storia... sono state delle eccellenti (e divertenti!) guide turistiche.

Il sabato pomeriggio, inoltre, andavamo con loro in una zona un po' alla periferia della città, dove facevamo animazione ai bambini: veniva spiegato il Vangelo della domenica successiva con un'attività (come colorare dei fogli stampati, scrivere un proposito...) e a ottobre è stata organizzata un'altra attività molto bella riguardo all'argomento delle missioni (essendo questo mese il mese missionario). Poi si giocava insieme saltando la corda o facendo altri giochi di movimento.

Far parte di una grande famiglia

L'ultimo giovedì abbiamo partecipato a un'attività di "missione", coinvolgendo le persone nella piazza della città e facendo conoscere la realtà del Vides.

È stata molto bella anche quest'esperienza con loro: ci ha aiutate ad addentrarci di più nella loro cultura, nei modi di fare, di scherzare... e loro sono stati veramente molto disponibili!

Gli ultimi tre giorni prima di riprendere l'aereo per il ritorno, li abbiamo passati a Città del Messico, con sr. Imelda, la responsabile VIDES del Messico Sud e

le altre suore della comunità (simpatichissime!) e un'altra volontaria italiana, Elena. Anche questi giorni sono stati davvero pieni e belli: i posti bellissimi che abbiamo visitato (la Basilica della Madonna di Guadalupe, le Piramidi, il museo dell'antropologia...), il clima sereno e allegro che si è creato anche lì (le barzellette raccontate dalle suore la sera, a cena!)... hanno contribuito a riempire ancora di più il bagaglio (già stracolmo!) di ricordi e di esperienze riguardo a questa "avventura".

Concludendo, se dovessi definire questa esperienza con una parola, direi "piena": piena di amicizia, affetto, novità e diversità (a partire dalla lingua, il cibo, le abitudini...), relazioni, sorrisi, confronti, lavoro, svago, visite, gioco, preghiera, studio, creatività, fantasia, riflessioni... e tanto altro! È stato poco tempo, dopotutto, per conoscersi ma abbastanza per volersi bene.

Sara, che prima conoscevo solo per telefono e per e-mail, è stata come una sorella; con le ragazze della comunità mi sono sentita come a casa e con i volontari del Vides come in un gruppo di amici che si conoscono da molto tempo: tutte le esperienze che abbiamo fatto, quindi, sono state come "amplificate" da questo clima di amicizia che si è creato.

Nonostante le difficoltà, che pure ci sono state (incomprensioni, stanchezza, ecc...), penso che sia un'esperienza da fare e sicuramente da rifare! E ringrazio di cuore Dio e le persone che lo hanno reso possibile, per questa opportunità che mi è stata data. Essere volontari del Vides non è solo appartenere a un'associazione, ma è come far parte di una grande famiglia sparsa per il mondo!

Enrica Nicosanti,

Primo anno Laurea Magistrale

Convegni, Congressi, Seminari

CACCIATO Cettina

Il catechista: discepolo e missionario tra tradizione e innovazione, Cagliari 25 settembre 2014: Relazione al Convegno Catechistico Diocesano *L'Iniziazione Cristiana oggi: il catechista con i preadolescenti*.

La fedeltà allo Spirito di Don Bosco nel «Magistero» dell'Istituto delle FMA dagli inizi alle soglie del Concilio, Roma 22 novembre 2014: Relazione al Congresso Internazionale di Storia Salesiana *Sviluppo del Carisma di don Bosco fino alla metà del Secolo XX*.

Partecipazione al Convegno dell'Associazione Italiana Catecheti (AICa) *Pensare la catechesi: il ruolo dell'AICa*, Roma 11 - 13 settembre 2014.

Partecipazione al Seminario Internazionale *La famiglia: una risorsa per superare la crisi*, organizzato dal Pontificum Consilium pro familia e da Caritas Internationalis, Roma 18 settembre 2014.

Partecipazione al *Convegno sulla pastorale universitaria. XX anniversario del documento "La presenza della Chiesa nell'Università e nella cultura universitaria"* in occasione dell'XI Simposio Internazionale dei Docenti Universitari, organizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, dal Pontificio Consiglio per i laici, dal Pontificio Consiglio della Cultura, Pontificia Università Lateranense, Roma 1 - 2 ottobre 2014.

Partecipazione al Seminario *"Per la vita del mondo" (Gv 6,48). Pensare teologicamente verso l'Expo 2015*, organizzato dal CATI (Coordinamento Associazioni Teologiche Italiane), Roma 7 - 9 novembre 2014.

Partecipazione all'incontro *Orientamenti della CEI*

per l'annuncio e la catechesi "Incontriamo Gesù"
(a cura di C. Bissoli), organizzato dall'Associazione Italiana dei Catecheti – Sezione Romana, Università Pontificia salesiana, Roma 26 novembre 2014.

CHANG HIANG-CHU Ausilia

Partecipazione alla Presentazione del volume di Piero Viotto *Paolo VI – Jacques Maritain: un'amicizia intellettuale* (Roma, Edizioni Studium 2014), organizzato dall'Istituto Internazionale Jacques Maritain e dalla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino "Angelicum", Roma 11 dicembre 2014.

CHINELLO Maria Antonia

Teorie per l'uomo e non l'uomo per le teorie, Roma 14 novembre 2014: Intervento al Convegno *Ripensare la comunicazione. Le teorie, le tecniche, le didattiche*, organizzato dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università Pontificia Salesiana.

I social network "ambienti" di formazione, Roma 30 ottobre 2014: Relazione al Convegno *Social Network e formazione religiosa*, Pontificia Università Lateranense.

Partecipazione al Convegno di Formazione Professionale Continua per giornalisti *Le emergenze informative al tempo della rete*, organizzato dall'Unione Cattolica Stampa Italiana e dall'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni sociali della CEI, Roma 4 dicembre 2014.

Partecipazione al Corso di Formazione Professionale Continua in modalità e-learning sul sito www.centrogiornalismo.it *Privacy, diritti della persona e rischi di discriminazione*, organizzato dal Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo di Perugia (PG).

Partecipazione al Corso di Formazione Professionale Continua in modalità e-learning sul sito www.centrogiornalismo.it *Storia del giornalismo contemporaneo*, organizzato dal Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo di Perugia (PG).

Partecipazione al 47° Convegno dell'Istituto di Scienze Sociali "Nicolò Rezzara" *Partecipazione democratica nell'era informatica*, Vicenza 19-20 settembre 2014.

CIEŻKOWSKA Sylwia

La santità salesiana nella storia. Aspetti emergenti nei processi di beatificazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Roma 22 novembre 2014: Relazione al Congresso Storico Internazionale *Sviluppo del carisma di Don Bosco fino alla metà del secolo XX*, organizzato in occasione

del Bicentenario della nascita di Don Bosco dalla Società di S. Francesco di Sales e dall'Istituto delle FMA.

Partecipazione al III Forum Nazionale dei Docenti di Teologia spirituale *Teologia spirituale e Concilio Vaticano II: temi e problemi*, promosso dall'Istituto di Teologia spirituale presso la Università Pontificia Salesiana, Roma 18 - 20 settembre 2014.

Partecipazione al XVIII Congresso Internazionale sul Volto di Cristo *Il volto di Cristo nelle opere di misericordia*, organizzato dall'Istituto Internazionale di Ricerca sul Volto di Cristo, Pontificia Università Urbaniana, Roma 27 - 28 settembre 2014.

DEL CORE Pina

Concetto e pratiche di orientamento: uno sguardo ai passati sessant'anni, Roma 25 ottobre 2014: Relazione al Seminario di studio *Educare è orientare*, promosso dall'Università Pontificia Salesiana, Facoltà di Scienze dell'Educazione, in collaborazione con Edizioni Centro Studi Erickson di Trento e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium».

Scelta consapevole, scelta vincente! I giovani di fronte alle scelte tra libertà, decisione e progetto personale/ professionale: quale orientamento?,

Roma 30 ottobre 2014: Relazione al Convegno di studio *Scelta consapevole, scelta vincente*, promosso dall'USR (Ufficio Scolastico Regionale) del Lazio e dall'Ufficio di Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma.

Per un'etica delle emozioni. Aspetti deontologici delle professioni a servizio della persona, Torino 23 novembre 2014: Relazione al Corso di Perfezionamento (o Master di II livello) su *Gestione e sviluppo delle risorse emotive*, promosso dal Centro Studi «Hänsel e Gretel» di Moncalieri (Torino) e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium».

Processi di costruzione dell'identità sessuale in un contesto di "identità liquida", Roma 13 dicembre 2014: Relazione al Corso Interdisciplinare 2014 - 2015 *Gender. Confronto tra umanesimi*, promosso dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma.

Saluto introduttivo, Auditorium dell'Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice (FMA), Roma 7 ottobre 2014: Intervento alla Tavola Rotonda per la presentazione del volume *Filialità. Percorsi di riflessione e di ricerca*, curato da Marcella Farina, Maria Teresa Spiga e Rosangela Siboldi, organizzata dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium».

Partecipazione al Convegno sulla Pastorale Universitaria in occasione dell'XI Simposio Internazionale dei Docenti Universitari per celebrare il XX anniversario del documento *La presenza della Chiesa nell'Università e nella cultura universitaria*, promosso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e i Pontifici Consigli per la Cultura e per i Laici, Pontificia Università Lateranense, Roma 1 - 2 ottobre 2014.

Partecipazione al Seminario Internazionale di Studio *La famiglia: una risorsa per superare la crisi*, promosso dalla Caritas Internationalis e dal Pontificio Consiglio per la Famiglia, Roma 18 settembre 2014.

FIGUEROA EGUIGUREMS
Karla Marlene

Partecipazione al XXV Congresso nazionale *La dimensione ecclesiale della morale tra magistero e sensus fidelium*, organizzato dall'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale (ATISM), Agrigento 2 - 5 luglio 2014.

Partecipazione al Convegno sulla Pastorale Universitaria *XX anniversario del documento La presenza della Chiesa nell'Università e nella cultura universitaria*, organizzato dalla Congregazione per l'Educazione cattolica, Pontificio consiglio per i laici, Pontificio Consiglio della Cultura, Roma, Pontificia Università Lateranense, Roma 1 - 2 ottobre 2014.

Partecipazione all'XI Simposio internazionale dei docenti universitari *L'idea di università. Investire nella conoscenza in Europa e per l'Europa*, organizzato dall'Ufficio diocesano per la pastorale universitaria in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma 2 - 4 ottobre 2014.

Partecipazione al Convegno *Dal 1968 ad oggi. Sessualità e procreazione. La costante attualità dell'Humanae Vitae*, organizzato dalle Cattedre di ginecologia e ostetricia delle Università di Roma, Auditorium Antonianum, Roma 17 - 18 ottobre 2014.

Partecipazione al XV Colloquio Internazionale di Teologia Morale *Primato del Vangelo e luogo della morale: Gerarchia e unità nella proposta cristiana*, organizzato dal Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su Matrimonio e Famiglia, Pontificia Università Lateranense, Roma 21 - 22 novembre 2014.

Partecipazione al Congresso Internazionale di Bioetica *Famiglia e relazioni umane: per una bioetica esistenziale. Dalle persone alle relazioni, tra scienza, cultura e religione*, organizzato dal Pontificio Ateneo S. Anselmo, Pontificio Ateneo S. Anselmo, Roma 5 - 6 dicembre 2014.

ILUNGA NKULU Albertine

L'utilizzo corretto del Catechismo della Chiesa Cattolica e l'identità della catechesi – La catechesi d'iniziazione

e il rapporto catechesi e impegno sociale dei cristiani congolese: Kongolo 18 e 21 luglio 2014: ciclo di lezioni tenute ai presbiteri, ai religiosi, alle religiose e agli operatori pastorali della diocesi di Kongolo (Repubblica Democratica del Congo).

Partecipazione al Convegno dell'Associazione Italiana dei Catecheti (AICa) *Pensare la catechesi – Il ruolo dell'AICa*, Roma 11 - 13 settembre 2014.

Partecipazione all'incontro Internazionale sul Progetto pastorale di *Evangelii Gaudium*, Città del Vaticano 18 - 20 settembre 2014.

LANFRANCHI Rachele

Il carisma salesiano e l'importanza dell'insegnamento per don Bosco e Madre Mazzarello, Sanluri (VS) 8 novembre 2014: Relazione alla giornata di formazione per Insegnanti delle scuole delle FMA della Sardegna.

Studio della pedagogia e pratica educativa nei programmi formativi delle Figlie di Maria Ausiliatrice dalla morte di S. Giovanni Bosco al 1950, Roma 22 novembre 2014: Relazione al Congresso Internazionale di Storia Salesiana *Sviluppo del Carisma di don Bosco fino alla metà del Secolo XX*.

Partecipazione al LIII Convegno di Scholé *L'educazione nella crisi del Welfare State*, Brescia 4 - 5 settembre 2014.

Partecipazione alla Settima Giornata Pedagogica della Scuola Cattolica *Crescere a scuola come uomini e donne*, organizzata dal Centro Studi Scuola Cattolica Conferenza Episcopale Italiana, Roma 18 ottobre 2014.

Partecipazione all'Assemblea Generale del VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo) su *Dimensione sociale dell'evangelizzazione dalla prospettiva del VIDES*, Viterbo 31 ottobre - 1° novembre 2014.

Partecipazione al seminario di studio *Memoria e scuola*, promosso dalla Facoltà di Scienze della Formazione e Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Milano 3 novembre 2014.

LOPARCO Grazia

La dimensione sociale nell'opera evangelizzatrice di don Bosco e di madre Mazzarello, Torre Annunziata (NA) 29 agosto 2014: Intervento alla Tavola rotonda *Il Vangelo e il carisma ci spingono in missione con i giovani*. Convegno ispettoriale dell'Ispettorato Meridionale FMA *In missione con i giovani*.

Relazione sullo stesso tema anche all'Assemblea

generale del VIDES (Volontariato Internazionale Donne Educazione e Sviluppo), Viterbo 1° novembre 2014.

Rilevanza della memoria storica per gli Istituti religiosi, Roma 31 ottobre 2014: Intervento al Capitolo generale XXIII delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Religiosi e accoglienza degli ebrei durante la seconda guerra mondiale: documenti e silenzi degli archivi, Sassone (Roma) 5 novembre 2014: Comunicazione al XXV Convegno degli archivisti ecclesiastici, *Archivi e testimonianza della carità*.

Presentazione delle finalità del Congresso; Le risposte delle Figlie di Maria Ausiliatrice alle sfide prodotte dai cambi socio-culturali. L'ottica del governo, Roma 19 - 20 novembre 2014: Introduzione e relazione al Congresso internazionale di storia salesiana *Sviluppo del carisma di Don Bosco fino alla metà del secolo XX*.

MASSIMI Elena

I contenuti della fede nella celebrazione liturgica, Roma 7 - 8 luglio 2014: 6 ore di lezione al Master per Coordinatori dell'animazione catechistica diocesana - 3° Edizione, organizzato dall'Ufficio Catechistico Nazionale e dall'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana.

La forza del canto nella celebrazione liturgica, Camaldoli (AR) 24 luglio 2014: relazione tenuta alla XLIX Settimana Liturgico Pastorale *L'arte di celebrare. I linguaggi della celebrazione*.

Partecipazione alla XLII Settimana di Studio dell'Associazione professori di Liturgia (APL) *Liturgia e emozione*, Bocca di Magra (SP) 25 - 29 agosto 2014.

MENEGHETTI Antonella

Liturgia ed educazione degli affetti. Prospettiva liturgica, Bocca di Magra (SP) 29 agosto 2014: Relazione alla XLII Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia (APL) *Liturgia ed emozione*.

OTTONE Enrica

Imparare a dirigere il proprio apprendimento: una proposta di intervento con gli studenti del biennio, Salerno 11 settembre 2014: Relazione e Workshop al Corso di aggiornamento per docenti *Europa 2020: La sfida delle competenze*.

Promuovere le competenze strategiche in relazione al QSA: Percorsi e strumenti, Salerno 15 dicembre 2014: Relazione al Corso di aggiornamento per docenti del Liceo Statale *Alfano I*.

RUFFINATTO Piera

Linee pedagogiche dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice dalla morte di san Giovanni Bosco al 1950, Roma 22 novembre 2014: Relazione al Congresso internazionale di storia salesiana *Sviluppo del carisma di Don Bosco fino alla metà del secolo XX*.

SIBOLDI Rosangela

Progettazione e gestione del *Percorso diocesano di formazione di Secondo livello per Operatori di Pastorale battesimale* (10 incontri di 3 ore, da ottobre 2014 a giugno 2015), nella Diocesi di Porto – Santa Rufina (La Storta - Roma).

Progettazione e gestione del *Percorso diocesano di formazione di Primo livello per Operatori di Pastorale battesimale* (13 incontri di 3 ore, da novembre 2013 a settembre 2014), nella Diocesi di Porto – Santa Rufina (La Storta - Roma).

Evangelizzare nell'emergenza educativa, Pontificia Università Urbaniana, Roma 12 dicembre 2014: Relazione al Convegno *La gioia del vangelo nella Vita Consacrata*, organizzato dall'Istituto di Teologia della Vita Consacrata – Claretianum.

Partecipazione al Convegno nazionale *Pensare la catechesi. Il ruolo dell'AICa*, organizzato dall'Associazione Italiana Catecheti, Roma 11 - 13 settembre 2014.

Partecipazione all'Incontro internazionale *Il progetto pastorale di "Evangelii gaudium"*, organizzato dal Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione, Città del Vaticano 18 - 20 settembre 2014.

Partecipazione al convegno *Una pastorale giovanile per la vita e la speranza. In memoria di Don Riccardo Tonelli, SDB, nel primo anniversario della sua morte*, organizzato dalla Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana, Roma 9 ottobre 2014.

Partecipazione all'incontro *Orientamenti della CEI per l'annuncio e la catechesi "Incontriamo Gesù"* (a cura di C. Bissoli), organizzato dall'Associazione Italiana dei Catecheti - Sezione Romana, Roma-Università Pontificia salesiana 26 novembre 2014.

SMERILLI Alessandra

Costruiamo insieme un nuovo modello di sviluppo, Milano 19 novembre 2014: Relazione al seminario di formazione organizzato dall'associazione COLDIRETTI.

Decisioni, cooperazione e reciprocità nella BCC", Cantù (MI) 29 novembre 2014: Relazione al corso di formazione per dirigenti, organizzato dalla Federazione Lombarda del Credito Cooperativo.

Rilancio dell'occupazione e politiche di welfare, Pontificia

Università Agostiniana - Roma 2 dicembre 2014:
Relazione al Convegno *La riforma del lavoro nell'Italia che cambia*, organizzato dalla Confederazione Italiana delle Federazioni Autonome.

Una nuova riforma del mercato del lavoro giusta ricetta per uscire dalla crisi?, Palermo 19 dicembre 2014: relazione tenuta al convegno annuale dell'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro.

STEVANI Milena

Presupposti psicologici per il servizio di autorità nella comunità religiosa, Albano Laziale (RM) 8-9 luglio 2014: Relazione alle Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle" partecipanti alla progettazione annuale della Provincia Italia Centro Sud - Albania.

Publicazioni

CHANG Hiang-Chu Ausilia
SÉIDE Martha

Essere con i giovani oggi in contesti multiculturali. Implicanze per un educatore salesiano, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 52(2014)2, 236-249.

CIEŻKOWSKA Sylwia

La espiritualidad salesiana en la vida de la Beata María Romero, in *Misericordia*. Rivista semestral del Centro Histórico Teológico Beata María Romero - San José, Costa Rica, n° 2, vol. II (2014)2, 3-13.

DEL CORE Pina

Teoria e storia dell'orientamento, in *CSSC-CENTRO STUDI PER LA SCUOLA CATTOLICA* (a cura di), *Una scuola che orienta. Scuola Cattolica in Italia. Sedicesimo Rapporto 2014*, Brescia, Editrice La Scuola 2014, 29-56.

La cultura della qualità. Risorsa strategica per la formazione di elevate professionalità nel campo dell'educazione. Come valutare i percorsi formativi dei Corsi di Studio

nelle Università, in *Rivista di Scienze dell'Educazione*, 52(2014)1, 104-115.

Por una vida religiosa "más allá de la adaptación: el coraje de renacer, in *Vida Religiosa*, Monografico, 116(2014)3, 293-314.

Ricerca di senso tra paura e fiducia. I giovani di fronte alle scelte vocazionali, in AA.VV., *La vita come vocazione. Vivere è rispondere*, Quaderni di Teologia Pastorale, Diocesi Sora-Acquino-Pontecorvo, Isola del Liri (Frosinone) 2014, 35-77.

LANFRANCHI Rachele

Monsignor John Carroll-Abbing (1912-2001). Dai palazzi vaticani alla Città dei Ragazzi di Roma, in MINICHELLO Giuliano – CLARIZIA Laura – ATTINÀ Marinella – MARTINO Paola (a cura di), *La persona come discontinuità ontologica e l'educazione come ultima narrazione. Saggi in onore di Giuseppe Acone*, San Cesario di Lecce, Pensa 2014, 243-257.

L'arte delle arti, in *Vita pastorale* 102(2014)6, 57-59.

LOPARCO Grazia

Donne solidali durante la Prima Guerra mondiale in Italia, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 52(2014)2, 272-287.

La storiografia sulle FMA in Italia dal 1975 al 2012, in LOPARCO Grazia - ZIMNIAK Stanislaw (a cura di), *La storiografia salesiana tra studi e documentazione nella stagione postconciliare* = Associazione Cultori Storia Salesiana, Studi 7, Roma, LAS 2014, 265-299.

Quando le reliquie parlano. Pubblicato il VI volume dell'Epistolario di don Bosco, in *L'Osservatore Romano*, 16 luglio 2014, 4.

La dimensione sociale nell'opera evangelizzatrice di don Bosco e di madre Mazzarello attraverso le attuazioni, in *Notiziario CII* (2014)36, 34-45.

Storia non è nostalgia. Le congregazioni religiose e lo studio delle proprie radici, in *L'Osservatore Romano*, 29 agosto 2014, p. 4.

MASSIMI Elena

Il contributo di dom Cipriano Vagaggini alla Commissione liturgica Preparatoria del Concilio Vaticano II (I Parte), *Ecclesia Orans* 31(2014)2, 233-275.

Il contributo di dom Cipriano Vagaggini alla Commissione liturgica Preparatoria del Concilio Vaticano II (II Parte), *Ecclesia orans* 31(2014)3, 389-446.

La redazione di Sacrosanctum Concilium, in NOCETI Serena – REPOLE Roberto (a cura di), *Commentario ai documenti*

del Vaticano II. Volume 1. Sacrosanctum Concilium. Inter Mirifica, Bologna, EDB 2014, 24-35.

SIBOLDI Rosangela

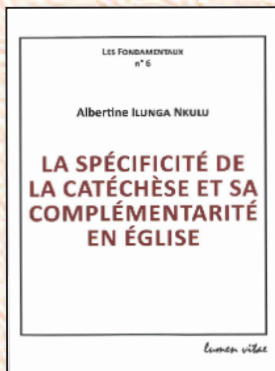
Giovani costruttori della civiltà dell'amore. Segni di speranza e responsabilità educativa, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 52(2014)3, 346-368.

STEVANI Milena

Affettività e sessualità: questioni emergenti e sfide alla formazione, in FISICHELLA Maria – RUFFINATTO Piera (a cura di), *L'accompagnamento. Una sfida per la formazione permanente e iniziale*, Roma, LAS 2014, 283-310.

Percorsi di sviluppo e modalità di intervento, in FISICHELLA Maria – RUFFINATTO Piera (a cura di), *L'accompagnamento. Una sfida per la formazione permanente e iniziale*, Roma, LAS 2014, 311-350.

Libri



ALBERTINE ILUNGA NKULU, *La specificité de la catéchèse et sa complémentarité en Église*, coll. Les Fondamentaux n° 6, Namur/Paris, Lumen vitae/Éditions Jésuites 2014.

L'A. affronta un argomento fondamentale e delicato: il rapporto intercorrente fra l'azione catechetica ed altre funzioni ecclesiali, che mediano il processo di evangelizzazione, la celebrazione liturgica e il servizio della carità o *diakonia*. Ciò significa che all'interno del processo di evangelizzazione vi è una rete di funzioni distinte e complementari. Ma in che misura? Merito di questa ricerca è di aver analizzato a fondo tale intreccio mettendo bene in luce il profilo della catechesi nella sua specificità e insieme nei suoi rapporti con altre funzioni ecclesiali in termini di dare e di avere. È uno snodo di epistemologia

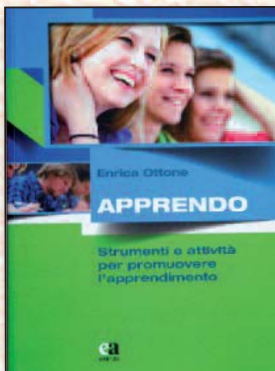
catechetica di fondamentale valore, svolto con una raffinata e documentata analisi della relazionalità fra le diverse modalità attraverso cui l'unica sorgente della Parola di Dio si offre per i tanti canali dell'annuncio, della celebrazione, del servizio. Alla catechesi viene riconosciuto il dinamismo profetico che illumina e permea ogni altra comunicazione, ma insieme viene rilevato che essa riceve da altre forme il positivo *feed-back* dell'esperienza di fede e una migliore specificazione del proprio servizio.



GRAZIA LOPARCO - STANISLAW ZIMNIAK (a cura di), *La storiografia salesiana tra studi e documentazione nella stagione postconciliare* = Associazione Cultori Storia Salesiana, Studi 7, Roma, LAS 2014.

Il volume raccoglie i contributi più significativi intorno alle tematiche proposte allo studio dall'Associazione Cultori di Storia Salesiana tra il 2012 e 2013, costituita in massima parte da Salesiani di don Bosco e Figlie di Maria Ausiliatrice. I due argomenti trattati, strettamente complementari, sono lo stato della storiografia salesiana, maschile e femminile, nelle varie parti del mondo, nella cornice della storiografia civile ed ecclesiastica, e la valorizzazione del patrimonio culturale, ovvero la documentazione, gli archivi, le biblioteche e quanto ha valore testimoniale utile alla ricostruzione del vissuto.

Valeva la pena impegnarsi in questa complessa operazione di monitoraggio che raccoglie studi in diverse lingue? Sembra di sì, per approfondire l'identità salesiana, che non esiste in astratto, ma nelle persone concrete che operano giorno per giorno, da religiosi e da laici, in ogni angolo del mondo. E per offrire uno strumento introduttorio a chiunque abbia interesse al vissuto salesiano.



ENRICA OTTONE, *Apprendo. Strumenti e attività per promuovere l'apprendimento*, Roma, Anicia 2014.

Il volume è uno strumento utile per il docente, come per il gruppo dei docenti della Scuola Secondaria di secondo grado e dei Corsi Professionali, non solo per accrescere la consapevolezza dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali che danno forma all'attività di apprendimento degli studenti, ma anche per esplorarne meglio il grado di sviluppo raggiunto da ciascuno e di conseguenza per impostare una valida azione formativa. Esso è tanto più prezioso in quanto rende capaci di agire educativamente in tutto ciò, fornendo un insieme unico di metodologie e strumenti di intervento, sviluppati nel tempo attraverso verifiche sistematiche della loro qualità

ed efficacia, condotte in una pluriennale attività di interazione pratica con docenti e studenti. Propone e valorizza un efficace strumento per l'autovalutazione, il *Questionario sulle strategie di apprendimento* di Michele Pellerey (che può essere compilato online all'indirizzo internet: <http://www.competenzestrategiche.it/QSA/>).



PIERA RUFFINATTO (a cura di), *Una vita che irradia luce. Edizione anastatica Don Bosco e la Pia Società Salesiana Albert Du Boys (1884)*, Roma, Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice 2014.

È significativa, nell'anno del Bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco, la pubblicazione della sua biografia, opera del magistrato e scrittore francese Albert Du Boys, corretta dallo stesso biografato. L'introduzione a cura di Piera Ruffinatto permette di cogliere il contesto, di conoscere non solo le intenzioni dell'Autore ma di tratteggiare meglio il volto di don Bosco nella sua ricchezza umana e nella sua passione per i giovani. Pubblicata a Parigi nel 1884 con il titolo *Don Bosco et la Pieuse Société des Salésiens*, nello stesso anno l'opera venne tradotta in italiano ed ebbe una discreta diffusione, anche promossa dallo stesso don Bosco che, se da una parte raccomandava all'Autore di "non parlare troppo del povero don Bosco, e di non dare a lui la gloria che si deve dare soltanto a Dio", dall'altra ne incoraggiava la diffusione perché "fa conoscere il nostro sistema e [l'autore, ndr] ha indovinato lo spirito della nostra Società" (MB XVIII 596-597). L'esemplare interfolgiato, unico nel suo genere, con le correzioni di don Bosco sulla bozza di stampa, è stato trovato nella Biblioteca della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

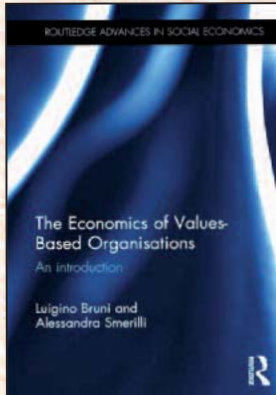


MARIA FISICHELLA - PIERA RUFFINATTO (a cura di), *L'accompagnamento una sfida per la formazione permanente e iniziale*, Roma, LAS 2014.

La pubblicazione raccoglie alcuni dei contributi presentati nel Convegno per le Maestre di Noviziato dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice svoltosi a Roma dal 19 febbraio al 21 marzo 2013 sul tema dell'accompagnamento formativo via privilegiata per ogni Figlia di Maria Ausiliatrice, chiamata oggi a costruirsi un'identità carismatica aperta e dinamica, chiara e credibile. I vari contributi favoriscono la riflessione su alcuni interrogativi, risuonati in fase di progettazione condivisa: chi sono le giovani novizie, oggi? In quale contesto socioculturale ed ecclesiale vivono? Qual è la meta a cui le dobbiamo condurre?

Chi è la formatrice che le accompagna? Come gestire, nei processi formativi, alcune questioni emergenti: sessualità-affettività, mondo della comunicazione, sobrietà e solidarietà, processi decisionali, formazione interculturale, formazione per la missione?

Il testo, pur essendo rivolto prevalentemente alle Maestre, contiene indicazioni utili per l'accompagnamento formativo in ogni età della vita.

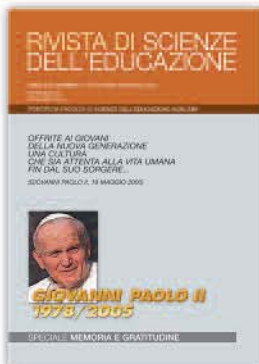


LUIGINO BRUNI - ALESSANDRA SMERILLI,
*“The Economics of Values-Based Organisations:
an Introduction”*, Oxford, Routledge 2014.

Il testo studia le organizzazioni a movente ideale, che sono organizzazioni con una missione e dei valori nati da ideali. Esempi di organizzazioni a movente ideale sono organizzazioni non-profit, ONG, organizzazioni culturali, educative, o ambientali, imprese sociali.

Lo scopo principale di queste organizzazioni è di svilupparsi e crescere senza perdere la propria identità nel tempo.

Il libro analizza le dinamiche che si sviluppano nelle organizzazioni quando la qualità ideale inizia a deteriorarsi. In esso si offre un'analisi dei problemi che nascono in questi casi, utilizzando gli strumenti dell'analisi economica.



STUDI E RICERCHE NELL'AMBITO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA QUESTIONE FEMMINILE
RASSEGNE BIBLIOGRAFICHE SUL TEMA DONNA
RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PUBBLICA I CONTENUTI SCIENTIFICI MATURATI NELLO STUDIO E NELLA RICERCA DAI PROFESSORI DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM.

LA RIVISTA SI RIVOLGE A STUDIOSI E STUDENTI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, EDUCATORI, FORMATORI, OPERATORI SCOLASTICI, AGENTI DI PASTORALE GIOVANILE.

TRE NUMERI L'ANNO

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE **AUXILIUM**

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO I PROBLEMI EDUCATIVI
DELLA GIOVENTÙ, SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.



OFFERTA FORMATIVA

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi
- Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Catechetica e Pastorale Giovanile
- Psicologia dell'Educazione

DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI DIPLOMA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO (MASTER)

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA
TEL. 06.6157201
FAX 06.61564640
E-MAIL segreteria@pfse-auxilium.org
SITO INTERNET
<http://www.pfse-auxilium.org>

